VILLA VICENTINA
UDINE
Arredamento
Casa
Giardino
Bambú
-40%
0431970720
VIA SANT' ANTONIO
34
WWW.LAGEPBAMBU.IT

Periodico - Anno XXXVII - N. 3
aprile 2010

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

Informazioni e segreteria:
segreteria@ilpontecodroipo.it
Domande generali:
info@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico
telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Alpha Print - Ud

"Il Ponte" esce in 13.000 copie
ed è inviato a tutte le famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono essere recapitati alla sede de "il Ponte"
o inviati per e-mail a:
redazione@ilpontecodroipo.it o marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

I verdetti del voto

Nelle recenti elezioni regionali, il Fvg è rimasto alla finestra perchè non direttamente coinvolto.
Ma come ben si sa nel nostro paese ogni consultazione elettorale sia di carattere politico che amministrativo ha dei riflessi anche su coloro che non sono stati protagonisti. In sintesi questo è stato il responso delle urne, dopo una campagna elettorale avvelenata dalla polemica sulla mancata accettazione delle liste del Pdl nella Regione Lazio. Se vogliamo adoperare i termini calcistici 13 erano le Regioni interessate al voto: sette sono andate al centro sinistra e sei al centro destra.
Il centro sinistra ha confermato i governatori nelle quattro aree "rosse"dell'Emilia Romagna, della Toscana, dell'Umbria e delle Marche, più Liguria,Basilicata e Puglia, con forte successo personale di Vendola.
Il centro destra si è affermato in Lombadia e Veneto rispettivamente con Formigoni e Zaia, cui si sono aggiunte le nette affermazioni di Caldoro in Campania e di Scopelliti in Calabria; mentre allo sprint sono stati i successi della Polverini sulla Bonino nel Lazio e di Cota sulla Bresso in Piemonte. A preoccupare però in questa consultazione è la temuta ondata di astensionismo: è calata dell'8% la percentuale dei votanti. Il voto regionale non muta la geografia politica del Paese ma attenzione al forte passo avanti rispetto al Pdl della Lega che sfonda al Nord. Il nuovo peso del Carroccio impone al governo centrale di affrontare subito la questione federalista e dell'autonomia fiscale. Il Pd di

Bersani uscito da questa consultazione senza infamia e senza lode è chiamato a cambiare il passo se vuole costituire e costruire la vera alternativa alla coalizione di centro-destra, tenendo presente che pure Tonino Di Pietro con l'Italia dei valori ha effettuato un significativo passo in avanti. Ora che il Carroccio ha sfondato e i centristi restano indietro, qui da noi il leghista Fontanini rilancia in Regione ciò che aveva annunciato: verifica di Giunta, maggior peso alla Lega e un chiarimento con l'Udc.
Davanti a queste richieste il governatore Tondo, per il momento, rimane impassibile. Fino a quando? Per il resto la gente, al di là degli schieramenti invoca a chi ha le leve del potere sia al centro che in periferia, di affrontare e risolvere con il massimo impegno i problemi reali del paese.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 16 AL 22 APRILE
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 23 AL 29 APRILE
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048

DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO
Sedegliano - Tel. 0432.916017
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054

DAL 7 AL 13 MAGGIO
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

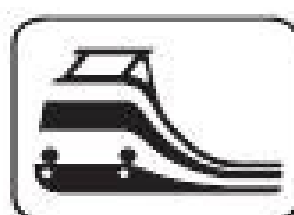
DAL 14 AL 20 MAGGIO
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

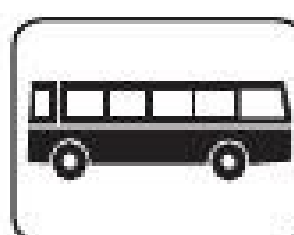
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 12 giugno 2010*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

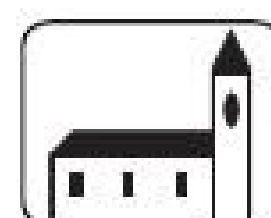
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

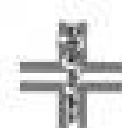
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Cedesi pluriennale attività abbigliamento specifico, adatto anche a gestione singola. Codroipo centro. Per info dopo le ore 20.00 telefono 338.8986375

10-11 APRILE

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

17-18 APRILE / 8-9 MAGGIO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

24-25 APRILE / 15-16 MAGGIO

BIVIO COSEAT
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

1-22-23 MAGGIO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 **BLASON Luca e C sas**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

Inaugurata la nuova mostra dei Basaldella a Villa Manin

I tre fratelli Basaldella aprono la stagione estiva 2010 della Villa Manin di Passariano a oltre vent'anni di distanza rispetto a quella che la Galleria d'arte moderna di Udine dedicò loro nell'ormai lontano 1987. La mostra "I Basaldella. Dino, Mirko, Afro" curata da Giuseppe Appella, Fabrizio D'Amico, Marco Goldin e organizzata da Linea d'ombra è ospitata a Passariano, dal 27 marzo al 29 agosto 2010, negli stessi locali che hanno recentemente presentato le fortunate mostre su Giuseppe Zigaina e "L'età di Courbet e Monet" che ha raggiunto le oltre 120mila presenze. Afro (1912-1976), Dino (1909-1977) e Mirko (1910-1969): la mostra si prefigge di sintetizzare le tre personalità , presentandole attraverso circa centosettanta opere, dalle più note a quelle sino ad oggi mai esposte al pubblico e di notevole interesse. Il percorso espositivo ripercorre l'intera vicenda artistica dei tre fratelli, dagli esordi comuni a Udine nell'ambito della "Scuola friulana d'avanguardia", agli anni spesi a Monza e a Milano, a quelli romani, dove Afro e Mirko si stabiliranno, pur con frequenti, rinnovati e operosi soggiorni nella terra natale; fino, per ciascuno dei tre, agli anni della maturità e a quelli tardi. L'allestimento delle opere, che segue un criterio cronologico, è teso a evidenziare i rapporti che i tre artisti seguiteranno a stringere, pur nelle emergenti specificità linguistiche. Le opere provengono da alcune delle maggiori collezioni pubbliche italiane, fra le quali la Galleria Nazionale d'Arte e Moderna e Contemporanea e la Galleria Comunale d'Arte Moderna di Roma, il Museo Civico di Pordenone, il Civico Museo Revoltella di Trieste, la Gam di Torino, la Banca d'Italia, la Fondazione Toti Scialoja di Roma, la Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, il Musma di Matera, la Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. Di essenziale importanza è inoltre la collaborazione dell'Archivio Afro di Roma e dei numerosi nuclei collezionistici, familiari o storici, dei tre fratelli Basaldella. Dai quali proverranno anche alcuni preziosi inediti di Afro, appartenenti agli anni Trenta e un inedito "Ritratto di Capogrossi" modellato in terracotta da Mirko nel 1939, proprietà della Fondazione Archivio Capogrossi di Roma. L'Azienda speciale Villa Manin per questa mostra ha commissionato una campagna fotografica che, per la prima volta, permette di ammirare riprodotte a colori in catalogo tutte le sculture esposte di Dino e Mirko Basaldella. Molti anche i quadri di Afro che sono stati nuovamente fotografati per assicurare una migliore fedeltà nella riproduzione dei colori. Il catalogo dell'esposizione, edito da Linea d'ombra Libri, è coordinato da Marco Goldin assieme a Giuseppe Appella e Fabrizio D'Amico, con saggi dei curatori e ampie rivisitazioni bio-bibliografiche a cura di Lara Conte, Bruna Fontana e Gianni Schiavon. All'inaugurazione avvenuta venerdì 26 marzo presenti tra gli altri, il governatore Renzo Tondo, l'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro e il curatore Marco Goldin che ha ringraziato sopratutto i collezionisti privati, la famiglia Basaldella e Davide Martinelli "senza i quali questa mostra non avrebbe potuto tenersi." Il Commissario straordinario Enzo Cainero ha invece definito questa mostra come "un capolavoro perchè ospita le opere dei nostri tre più grandi artisti del Novecento ed è una mostra completa come mai prima. Tutto questo - ha proseguito il Commissario - grazie al lavoro di Marco Goldin, del suo staff e dei professori Giuseppe Appella e Fabrizio D'Amico. Colgo anche l'occasione per invitare il Governatore Tondo a tutte le altre iniziative collaterali che l'Azienda Villa Manin promuoverà come la mostra di Trento Longaretti e le esposizioni antiquarie anche grazie al supporto delle Fondazioni Crup, Antonveneta, Crt e le Assicurazioni Generali. Questo significa che si è creduto e si continua a credere nel nostro lavoro nel lavoro di un'affiatata e motivata squadra di quaranta persone. Merito di tutti - conclude Cainero- se anche questo evento avrà, come sono certo, un grande successo."

Orario: da martedì a venerdì 10-19.
Sabato, domenica e festivi 10-20.
25 aprile, 1 maggio, 2 giugno 10-20.

M. C.

Vent'anni archeologici

Con un incontro tenuto nella sala consiliare del Comune a Codroipo, sono stati ricordati i venti anni di attività della Società Friulana di Archeologia, che fin dalla sua fondazione ha operato anche a Codroipo e nel Medio Friuli. Nata con lo scopo di promuovere e sviluppare le ricerche archeologiche, essa ha svolto un importante lavoro, utilizzando il volontariato culturale di svariate persone di ogni età, sesso ed estrazione sociale. Dal 1989 fu dunque proseguito ed esteso il pionieristico lavoro intrapreso dal codroipese don Vito Zoratti, raccogliendo tutte le informazioni possibili sia dai documenti d'archivio, sia dalle testimonianze della popolazione vissuta nel territorio. Iniziarono le ricerche di superficie su tutto il territorio del Comune di Codroipo, e qualche anno dopo anche di Camino al Tagliamento e di Varmo, su richiesta delle rispettive amministrazioni comunali, mettendo assieme una cospicua quantità di notizie. Questo iniziale lavoro di studio consentì la raccolta degli elementi per poter intraprendere i primi scavi archeologici, che partirono da Codroipo, per poi estendersi anche a Camino al Tagliamento e a Varmo. A questi tre comuni sono state fornite notizie su tutti i siti archeologici individuati finora, mentre i reperti raccolti sono stati inviati ai Civici Musei di Udine e, dopo l'inaugurazione, al Museo Archeologico di Codroipo. Tra ricerche di superficie e scavi vennero alla luce molti reperti, sotto forma di frammenti fittili, anforacei, ceramici, vetrosi e anche metallici, i quali venivano gradualmente studiati, assemblati e restaurati in maniera tale da essere comprensibili anche a persone non addette ai lavori. L'amministrazione comunale di Codroipo decise allora di istituire un Museo Archeologico nell'edificio delle ex carceri mandamentali, facendovi confluire i migliori tra i reperti archeologici venuti alla luce nella zona e opportunamente studiati e restaurati. La sua inaugurazione avvenne ufficialmente il 17 maggio 2003, con la partecipazione delle autorità, dei rappresentanti della Soprintendenza regionale ed è diretto attualmente dall'archeologa codroipese Costanza Brancolini. Nel medesimo Museo i soci della S.F.A. svolgono un servizio di sorveglianza e guida domenicale per i visitatori, che sono particolarmente numerosi in occasione degli annuali festeggiamenti di San Simone. Poiché risulterebbe troppo lunga l'elencazione delle iniziative di carattere archeologico che hanno visto come protagonisti i soci di questa Società, mi limiterò a ricordare tre soli avvenimenti, che si sono svolti a Codroipo. Nell'anno 1996 ha avuto luogo la mostra, accompagnata da una pubblicazione di carattere scientifico intitolata I soldati di Magnenzio, che illustrava i risultati degli scavi archeologici nella necropoli romana di via Grìulis a Iutizzo, riguardanti un periodo storico che va dal I° secolo a.C. fino al IV° secolo d.C. Altra mostra con relativa pubblicazione del volume dal titolo Quadrivium: sulla strada di Augusto, esponeva nel 1999 i reperti provenienti dalla sede codroipese dell'INPS in Piazzetta G. Marconi, relativi all'Età Augustea (I° secolo a.C.-I° secolo d.C.) con ben sette anfore intere e una pregevole raccolta di vasellame da mensa, da cucina e di pregio (terra sigillata). In occasione del bimillenario di fondazione della città di Codroipo (la romana Quadrivium), avvenuta secondo gli studiosi all'inaugurazione della "via per compendium" che collegava Concordia Sagittario con il Noricum , nello stesso 1999 si tenne a Codroipo un ciclo di conferenze dal titolo Codroipo e le sue origini. Tutti i reperti esposti nelle anzidette mostre sono naturalmente visibili, accompagnati da alcune didascalìe, nel Museo Archeologico di cui si è detto sopra. Dalle ricerche archeologiche svolte in questi venti anni è risultato che la storia di Codroipo e del Medio Friuli affonda le proprie radici in tempi ben più remoti, rispetto all'Età Romana, che ha lasciato le tracce più abbondanti. Nel solo territorio comunale di Codroipo infatti sono risultati presenti due castellieri protostorici, risalenti all'Età del Bronzo: quello di Rividischia e quello di Codroipo localmente noto come La Gradiscie. Nel territorio del Comune di Camino al Tagliamento sono venute alla luce tracce di una presenza umana dell'Età del Bronzo in località Pieve di Rosa e in località Sèntinis di Gradiscutta di Varmo è stato individuato e scavato un sito dell'Età del Ferro (V-VI° secolo a.C.), piuttosto raro in Regione. Anche i migliori reperti archeologici provenienti dalle campagne di scavo eseguite nei castellieri di Gradiscutta di Varmo, Rividischia e Codroipo (Gradiscie) sono esposti con didascalìe nel nostro Museo Archeologico. Risulta abbastanza evidente che il panorama archeologico del codroipese si è arricchito di conoscenze (ovviamente molto resta ancora da fare), che erano quasi impensabili nel 1989, anno di fondazione della Società Friulana di Archeologia, la quale ha svolto e svolge la propria attività in altre località del Medio Friuli e del territorio regionale. Essa ha anche elaborato una nutrita serie di pubblicazioni, tra le quali spiccano i Quaderni Friulani di Archeologia, pubblicazione annuale giunta al suo 18° numero e un agile volumetto di Itinerari turistico-archeologici con annessa la prima Carta archeologica regionale. Va quindi sottolineato che tutto ciò è stato reso possibile grazie alla collaborazione di studiosi, volontari e soci meravigliosi, ai finanziamenti regionali, provinciali e comunali; con i fondamentali contributi dei Civici Musei di Udine e delle amministrazioni comunali di Codroipo, Camino al Tagliamento e Varmo.

Adriano Fabbro

Guida alla Buona Cucina

"C'ERA UNA VOLTA"

Osteria C'era una volta

L'unica "OFFICINA GASTRONOMICA"

Pietanze dei tempi passati "aggiornati" in base alle esigenze dietetiche attuali

Claudio cecchini è sempre "MATTO" MA NON CARO

Tra poco... insalatone, caprese, piatti freddi da euro 3,50 in sù...

Goricizza - Via Sedegliano, 6
Tel. 0432.907028
Cell. 349.5877992
È gradita la prenotazione
Chiuso Martedì sera e Mercoledì tutto il dì

COOPERATIVA BAR TRATTORIA

Cuochi per Voi

Vi proponiamo: pranzi, cene e feste private
Cucina tipica friulana e altre specialità

Inoltre: SERVIZIO CATERING E RINFRESCHI

Venite a trovarci sul nostro sito
www.cuochipervoi.it

Il sabato solo su prenotazione
Basiliano - Piazza Municipio, 17
Tel. 0432.830549 - 333.2729830

Ostarie al Picecûl

di Evelin Pampagnin
Osteria con cucina

Specialità tipiche friulane classiche e rivisitate

Su prenotazione
cene aziendali, di gruppo, cerimonie, menù stagionali

GRIGLIATONA ALTERNATIVA dell'osteria - euro 15,00
PIATTO UNICO

Dalle 18:00 ogni giovedì APERITIVATA con pasta o risotto per tutti!

Scopri i nostri menù sul sito
www.osteriapicecul.com

È gradita la prenotazione
Tel. 0432.777169
Torsa di Pocenia - Via Fornaci, 4
Chiuso il mercoledì

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

GESTIONE OSTERIA ALL'ALPINO

Tutti i venerdì dalle 18.00 aperitivo con calamari fritti

Venerdì 16 aprile serata Paella ***(su prenotazione)***
Venerdì 30 aprile serata a tema: "gli asparagi" ***(su prenotazione)***

Si accettano prenotazioni per le comunioni, cresime, cerimonie e per le cene aziendali

Per l'estate carni alla griglia ***(su prenotazione)*** NOVITÀ

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2
Aperto giovedì e venerdì dalle 17.30
Sabato e domenica tutto il dì
Gli altri giorni su prenotazione

Scopri i nostri menù sul sito
www.allalpino.com

Osteria Da Leo

Specialità: tagliata di angus
Martedì e venerdì pesce
Enoteca: vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri
Sabato bollito

ENOMATIC grandi vini sempre aperti NOVITÀ

Rivignano - Via Umberto I°, 63
Tel. 0432.773657
Chiuso il lunedì

Bar-Trattoria Savorgnan

Specialità: ***anguilla, baccalà, (anche per asporto)***

Ricevitoria Superenalotto e ricariche telefoniche
VIENI DA NOI... E TENTA LA FORTUNA

Menù prezzo fisso
Ampio parcheggio

Prenotazioni per cerimonie

Camino al T. - Via S. Vidotto, 5/A
È gradita la prenotazione
Tel. 0432.919071
Chiuso Domenica sera

22 aprile ore 20.00:
serata culturale-gastronomica con la presentazione del libro di Enzo Driussi "Paraulis tasudis"

a cura di Pura Vida Cafè

Il prezzo (ed il costo) di una tazzina di caffè espresso

Il tema del prezzo della tazzina di espresso al bar è un tema molto spinoso. In Italia si è abituati a pagare una tazzina di caffè molto poco, se confrontata con quanto si paga un espresso in altri paesi europei. Quasi due Euro in Austria ed in Germania, qualcosa di più in Inghilterra; 2,50 cents in Grecia: uno dei pochi prodotti più caro in Grecia che in Italia. Perfino il costo di una tazzina di caffè in paesi del terzo mondo magari anche produttori di caffè è spesse volte più caro che in Italia (ad esempio in Costa Rica costa più che in Italia). Questo è un fatto storico tradizionale per cui le tazzine di caffè in Italia sono sempre state molto economiche. Alcuni consumatori, comprese anche note associazioni di consumatori, fanno i conti in tasca ai baristi e osservano che il costo della materia prima utilizzata per preparare un caffè è molto basso: bastano poco più di 7 grammi per fare una tazzina di espresso e 7 grammi di caffè hanno un costo irrisorio (circa 0,15 centesimi). E come bravi ragionieri calcolano il ricarico applicato dai baristi. L'osservazione del consumatore è molto superficiale e non certo da bravo ragioniere. Come primo errore dimentica di scorporare l'IVA (il 10%) che non va nelle tasche del barista. In secondo luogo, purtroppo, come accade anche con molti altri prodotti, ciò che noi paghiamo non è la materia prima che incide per poco più del 10% sul costo reale della tazzina, ma la gestione del servizio e del bar. Il barista deve sostenere, come ogni altra attività economica, dei costi di gestione che in Italia sono molto elevati. Il personale, i loro contributi, le loro tasse, le loro assicurazioni sugli infortuni, i corsi divenuti ora obbligatori (primo soccorso, stress, antincendo, piani sicurezza) che hanno un notevole costo specie per le realtà più piccole (ore di lavoro perse e comunque pagate, viaggi verso la sede del corso etc).

E poi l'affitto dei locali (quasi sempre non di proprietà dei gestori) e l'affitto della licenza o il mutuo fatto per pagarla. Il costo delle attrezzature professionali per servire a dovere il cliente. E poi ancora i vari consulenti del lavoro per le buste paga, i commercialisti per la contabilità; le associazioni di categoria, le imposte sul profitto, le iscrizioni annuali alla camera di commercio e le varie tasse su ogni piccola cosa (sulla pubblicità, sulla radio accesa, sui rifiuti (tariffe molto elevate per questo genere di attività), sul passaggio, sull'occupazione di spazi pubblici e molte altre ancora …). E a questa enormità vanno aggiunte le normali forniture di cui ha bisogno un locale pubblico: gas, acqua, elettricità, che incidono in maniera non marginale visto il genere di attrezzature ed il loro consumo (frighi, piani cottura, macchina per il caffè espresso (da sola quest'ultima ha un assorbimento elettrico pari quasi a quello complessivo di una normale famiglia), riscaldamento etc. Ciò che avanza, se avanza, è lo stipendio del gestore del bar. Ecco perché, pur non essendo un barista, trovo molto spocchioso questo genere di intervento, mirato a fare i conti in tasca in modo cosi superficiale su attività che a dire il vero non hanno una resa cosi elevata, ciò dovuto anche alla notevole concorrenza che forse sarebbe meglio cercare di contingentare. Ricordo con quanta superficialità un paio di anni fa un gruppo di politici a Udine per protesta contro l'aumento del prezzo del pane si era messo a venderlo per strada ad un prezzo molto basso. Ancora una prova di quanto lontani siano dalla realtà quotidiana i mestieranti della politica.

Ma tornando al caffè, concordo sul fatto che il prezzo della tazzina di espresso dall'avvento dell'euro è aumentato considerevolmente essendo quasi raddoppiato, ma al tempo stesso ritengo che questa sia stata una delle poche armi in mano al barista utilizzate per cercare di sopravvivere e tirare avanti il locale. L'altra arma che dà sempre buoni risultati ed è apprezzata anche dal cliente è sempre valida essendo la prima regola: cortesia, professionalità e un bel sorriso sono la base del successo.

'LE AVVENTURE DI ALFREDO' BY PURAVIDACAFE

CIAO GIANNI, VIENI GIU' AL BAR?

a cura di Franco Gover

L'eredità del Blaceo, a 500 anni dalla nascita

"La prepotente personalità pittorica di G.A. da Pordenone e le sue innovazioni stilistiche sconvolsero l'ambiente artistico friulano del Cinquecento" (Bergamini 1975, I, p. 35). Per quanto riguarda il Codroipese in particolare, la ventata innovatrice pordenoniana è stata provocata dalla presenza sublimata del trittico di Varmo (1526-'29). Tutta la cultura figurativa della nostra zona ne risultò più o meno trasformata o condizionata. Conseguentemente, nel territorio vedremo operare in primis il genero Pomponio Amalteo, eppoi la Scuola Sanvitese con Moretto, Tiussi, il Diana, Politio ed altri epigoni. In questa temperie emerge anche Bernardino Blaceo (Udine 1510 – 1570), occasione per ricordarlo in quest'importante anniversario dei 500 anni dalla nascita.
Ventisettenne, dipinge il *polittico* per l'altare maggiore della chiesa di ***Lonca*** di Codroipo, orchestrato secondo i consueti schemi rinascimentali friulani, predisposto su due ordini architettonici, con timpanatura terminale. La struttura lignea è intagliata e dorata, mentre i brani pittorici sono caratterizzati dalla vivacità cromatica dei personaggi.
Il dipinto giovanile di Lonca, siglato dall'artista *"B + B"*, denuncia sgrammaticature nell'esecuzione delle figure del piano superiore (il Padre Eterno affiancato da due Angeli oranti) e una generale modestia, dalle quali (nella tela centrale c'è una sincera e affabile Madonna con Bambino, a sx: il Battista) si stacca la sola S. Caterina d'Alessandria girata di trequarti (tela di dx). In tal senso, la critica ipotizza una qualche collaborazione.

Ma l'opera più alta, il suo capolavoro è senza dubbio il *trittico di **Rivignano** (nella foto)*, eseguito su commissione dei Savorgnan nel 1552 per la chiesa del Rosario, nel cimitero, ove tutt'ora si conserva, compiutamente godibile a seguito dell'ottimo restauro. In questa realizzazione il Blaceo riprende idealmente, fedelmente il trittico di Varmo del Pordenone, tant'è che nell'esegesi degli anni Trenta (cfr. Mons. Sbaiz) si ipotizzava "almeno in parte" l'intervento del grande maestro. Splendida è la struttura architettonica in legno intagliato, dorato e dipinto della cornice.
Le ieratiche immagini delle tele laterali sono formalmente corrette (a sx: i Santi Giovanni Battista ed Ermacora, mentre in quella di dx: i Santi Pietro e Floriano); la figura centrale della Madonna con Bambino, entro struttura architettonica absidata, appare debole e innaturalmente gonfiata, così pure sgraziati sono i due petulanti angeli musicanti alla base del trono e che affiancano lo scaglione savorgnano. Nelle due volute superiori, come di consueto è illustrata la scena dell'Annunciazione, sovrastata dalla timpanatura con un veliardo Padre Eterno. Vengono attribuite al Blaceo anche le *quattro tele* conservate nella parrocchiale di ***Flaibano***, raff.: *S. Brigida, S. Agata, i Santi Giovanni Evangelista e Pietro Martire e i Santi Rocco e Urbano,* facenti parte di una ancona nel tempo smembrata e dispersa.
I dipinti di Flaibano (dat. 1550-'55 ca.), si riscattano per l'alta qualità pittorica raggiunta nella maturità dell'artista. In questi brani predilige il gusto per la ritrattistica e perfeziona la prospettiva, già iniziata a Rivignano, ottenendo una spazialità architettonica chiara, impreziosita, come da fondali scenici, da tendaggi colorati.
Altre sue opere oggi scomparse sono documentate per la chiesa di ***Zompicchia***, quando nel 1547 e nel '54 consegnava *due gonfaloni*; un altro *gonfalone* per la Fraterna dei Santi Pietro e Paolo di ***Sedegliano*** (1560), mentre, nel 1562 si ricorda una *pala d'altare* per ***Gradisca*** di Sedegliano (Quai-Bergamini 1985, II, pp. 27-31).
La personalità del Blaceo appare incostante e per certi versi ancora bisognosa di ricerca; accanto alla dichiarata matrice pordenoniana non disdegna intimamente quanto espresso da Giovanni da Udine e dal Pellegrino da S. Daniele.
Indubbiamente, il pittore udinese ha avuto il difficile compito di tradurre e portare avanti in chiave dialettica quei modelli iconografici formali, ufficializzati, ma eticamente distanti dalla fruizione tradizionale (ed era ciò che i committenti pretendevano concretamente dal Blaceo).

Franco Gover

Perché parlare di educazione finanziaria?

Perchè 6 italiani su 10 non conoscono la differenza tra un'azione e un'obbligazione e perché capire è la prima regola di difesa.

Parte oggi la nuova serie della rubrica "I nostri soldi" dedicandola all' educazione finanziaria con l'obiettivo di spiegare in modo semplice e chiaro alcuni concetti chiave di finanza e gestione del risparmio.

I 5 perché di questa rubrica:

- Perché insieme alla salute, la gestione del patrimonio è uno degli aspetti più importanti della vita di tutti
- Perché un risparmiatore informato non cade nei tranelli ed è in grado di compiere al meglio le scelte di investimento valutando rischi e opportunità e scegliendo il miglior intermediario
- Perché la crisi dei mercati ha evidenziato come molti risparmiatori si siano trovati totalmente in balia degli eventi senza avere le conoscenze adeguate per non farsi travolgere e per non commettere errori di valutazione importanti
- Perché l'innovazione e la globalizzazione stanno aumentando ancora di più l'ampiezza e la complessità dell'offerta di servizi finanziari
- Perché le famiglie italiane pur avendo generalmente un livello di cultura finanziaria medio basso devono avere "sete" di conoscenza, imparare, capire, comprendere, essere adeguatamente "attrezzate ed equipaggiate" per affrontare il mondo degli investimenti.

Ecco perché la cultura finanziaria rappresenta un'opportunità per tutti: stampa, risparmiatori, intermediari e società che non hanno nulla da nascondere.

Io non ci casco più news

1- Previsioni o emozioni?

Quanto contano le emozioni nelle scelte di investimento? Quanto i risparmiatori si fanno guidare dall'istinto, dall'irrazionalità, dalla "pancia"? E quanto (quanto poco) dalla ragione?

Salute e Denaro hanno la stessa capacità di coinvolgere emotivamente le persone, perché condividono tre aspetti con cui è difficile convivere serenamente: **futuro, incertezza e rischio.**

Studi scientifici (la cosiddetta **finanza comportamentale**) ed esperienza evidenziano come si sia sistematicamente incapaci proprio di gestire l'incertezza, ovvero di prendere decisioni corrette in condizioni di rischio. Quando si ha a che fare con il rischio, insomma, l' intuizione è in generale una guida poco affidabile: per esempio, si preferisce in linea di massima la garanzia di una vincita minima sicura piuttosto che una somma maggiore, ma che comporti il rischio altrettanto maggiore di perdita della somma investita. Allo stesso modo si tende a preferire di rischiare di perdere di più piuttosto che incassare una perdita certa ma di entità minore. Non solo tutti odiano perdere. Perdere fa molto, molto male. Quando si prendono delle decisioni in condizioni di incertezza, pertanto, come è il caso delle scelte di investimento, soprattutto nell'ultimo periodo, spesso si sbaglia e per decidere ci si affida alle cosiddette "regole del pollice", scorciatoie mentali che in molti casi inducono in errore. Facciamo un esempio.

Si decide di partire per le vacanze estive in automobile e si vuole tentare una cosiddetta "partenza intelligente", cercando di raggiungere la destinazione nel minor tempo possibile rispetto agli altri automobilisti. Per fare questo si devono decidere semplicemente 2 cose: quale strada percorrere **(scegliere i mercati più adatti su cui operare)** e quando percorrerla, ovvero considerare quale sia il miglior momento per partire **(quando investire)**. In questo contesto, applicando la teoria della finanza comportamentale al traffico, si scoprirebbe che non solo gli automobilisti, in condizioni di incertezza, attuano comportamenti ripetuti, ma anche che il traffico stesso (inteso come la somma dei comportamenti collettivi) presenta un andamento ciclicamente ricorrente, che si può prevedere e di cui si può appunto approfittare (cosa da consigliare vivamente, anche perché altrimenti ci si trova in coda con la suocera che si lamenta ogni 10 minuti…).

La finanza comportamentale **mette a nudo gli errori che vengono commessi nelle decisioni di investimento** e dimostra anche come tali errori non siano casuali, bensì persistenti, sistematici e generali. Sbagliano tutti, allo stesso modo, nella stessa direzione. Si tratta di una sorta di contagio collettivo che crea un pensiero di gruppo, che a sua volta si autoalimenta.

La finanza comportamentale non può quindi insegnare a diventare razionali, ma può **aiutare a conoscere meglio sei stessi**, il modo in cui si ragiona e le situazioni in cui si è più portati a cadere in errore. Suggerisce pertanto che conviene affidarsi a un metodo, se si vuole investire e gestire il rischio razionalmente, **affidando le scelte di investimento a un insieme di principi, regole e criteri prestabiliti**, indipendenti dall'andamento di breve termine dei mercati finanziari. L'applicazione rigorosa di una metodologia di investimento offre maggiori garanzie sulla replicabilità dei risultati nel tempo. Investire con metodo significa rifiutare le previsioni per seguire, anche in questo caso, alcuni principi base:

1- **chi va piano va sano e va lontano**; importante quindi un approccio graduale, in cui non si investa/disinvesta tutto in un solo momento;

2- **diversificazione del portafoglio**; meglio avere più alternative e non concentrate;

3- **obiettivi di investimento**, ovvero pensare a cosa servono i soldi e quando; costruire quindi più portafogli sulla base dei bisogni reali e orizzonti temporali, anziché sulle prospettive dei mercati. Proprio come facevano le nostre nonne: dividere mentalmente il patrimonio in cartelle con le scritte "soldi per la spesa", "per la bolletta", "per le vacanze"…

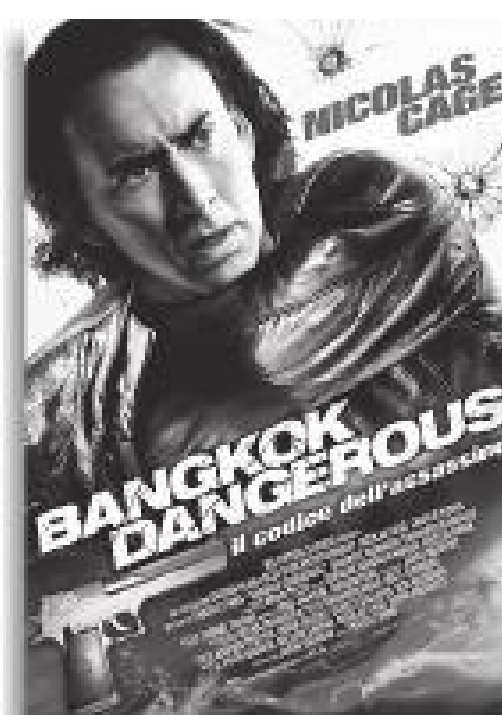
In collaborazione con Azimut
Io non ci casco più news
(www.iononcicascopiu.it)

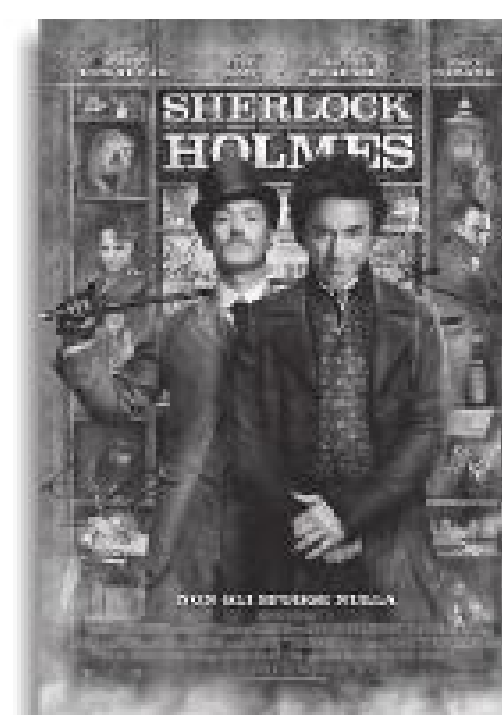
Le novità del mese in videonoleggio

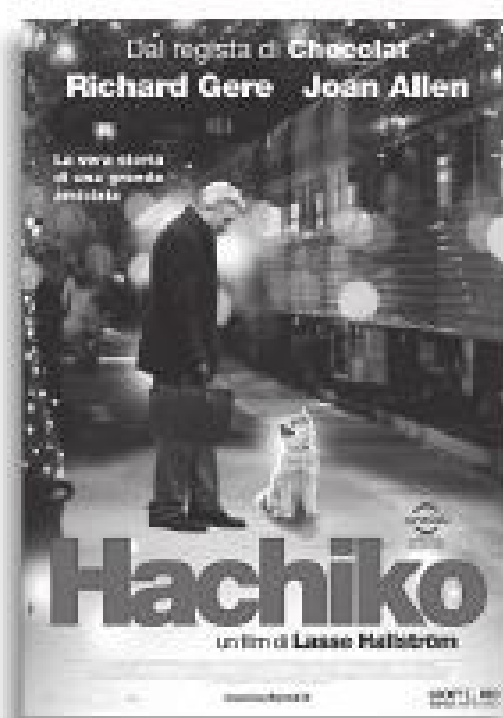
IL MONDO DEI REPLICANTI

Starsene comodamente ed al sicuro a casa, mentre un surrogato svolge per nostro conto le normali attività quotidiane è il fantascientifico quanto improbabile futuro che disegna la pellicola. Ma qualcuno...

BANGKOK DANGEROUS – IL CODICE DELL'ASSASSINO

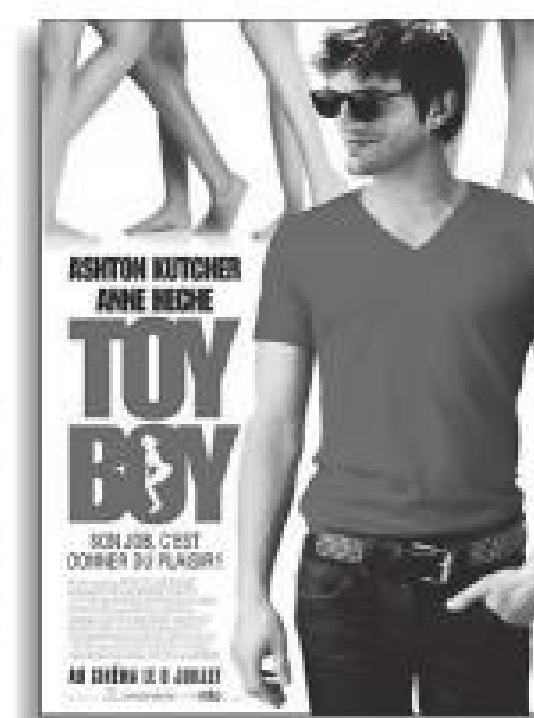
A Bangkok giunge un killer di ghiaccio con l'incarico di assassinare quattro nemici dello spietato boss Surat. Il killer, assume il ladruncolo Kong affinché svolga alcune commissioni per suo conto...

SHERLOCK HOLMES

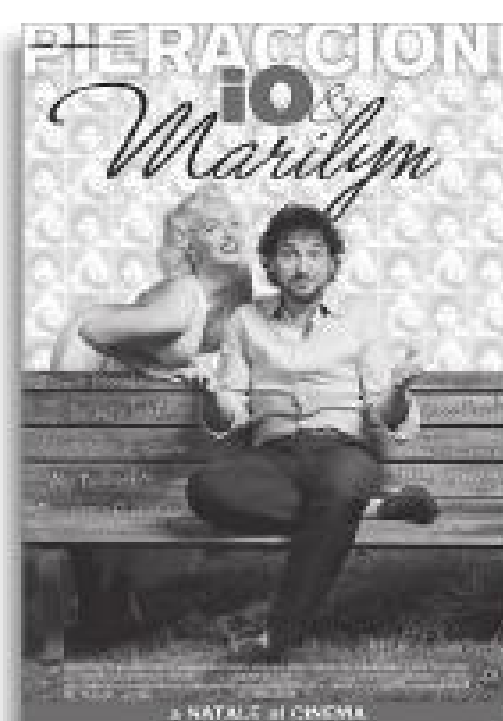
Ennesimo adattamento cinematografico dei personaggi creati dalla penna di Sir Arthur Conan Doyle, ma con una sostanziale differenza. La trama è atipica ed anche Holmes è un donnaiolo attratto dal gioco ed avvezzo a "menar cazzotti".

HACHIKO

È un cane il protagonista di questo commuovente film basato su una storia vera, un cane capace di insegnare a chiunque i valori dell'amicizia, della fedeltà, dell'amore. Hachiko, accompagnava ogni giorno il suo padrone alla stazione...

LA DURA VERITÀ

Abby è una produttrice di successo di un talk show, successo che, però, alla ragazza manca nella vita privata. Quando anche lo show inizia a perdere audience si rivolge a Mike, un opinionista cinico che dispensa consigli ad ambo i sessi...

TOY BOY

Nikky è un incallito playboy ed è cresciuto fra lusso e privilegi. Il film mostra con ironia il richiamo del sesso, del denaro e dello stile di vita "sopra le righe" della upper class di Beverly Hills ... Ma se arriva l'amore?

IO & MARILYN

Gualtiero si trova di fianco (essendo, peraltro, l'unico a vederla) la divina star degli anni '50, l'archetipo della sessualità mondiale, Marilyn Monroe, ben disponibile a fargli da consulente per districare complicate vicende amorose...

IO, LORO E LARA

Missionario multi funzioni, Don Carlo avverte i sintomi di una crisi spirituale. Deciso a risolverla, su consiglio del suo superiore decide di trascorrere un po' di tempo a Roma, sua città natale, in famiglia. Ma la sua non è una famiglia normale...

ALVIN SUPERSTAR 2

I Chipmunk (Alvin, Simon e Theodore) devono mettere da parte i sogni di gloria e dedicarsi allo studio. Ma un altro compito li attende, vincere un premio da 25.000 dollari, in un concorso per band musicali, che permetterebbe di salvare il...

Il calendario degli appuntamenti culturali

Sabato 10 e domenica 11 aprile 21.00
Teatro Comunale "Benois - De Cecco", Codroipo, Shutter Island, Film di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, Mark Ruffalo, Ben Kingsley, Michelle Williams, Patricia Clarkson

Domenica 11 aprile
Campo di Tiro con l'Arco, Rivolto
Gara di Tiro con l'Arco 70 Metri O.R.
Manifestazione di tiro con l'arco all'aperto, tra le più rinomate del Friuli Venezia Giulia; gara interregionale a cui partecipano anche atleti stranieri dalla Croazia, dalla Slovenia e dall'Austria.

Venerdì 16 - domenica 25 aprile
Iutizzo di Codroipo, Sagra di San Marco
Serate danzanti e specialità gastronomiche, tornei di minibasket e calcio, teatro in marilenghe e varie esibizioni di scuole di danza. Premiazione del concorso Raccontami quando avevi la mia etá per la migliore ricerca finalizzata al recupero della memoria storica orale della popolazione vissuta.

Sabato 17 aprile
Canussio di Varmo, 11ª ed. UAM party
Motoincontro con concerto dal vivo e stand enogastronomici

Sabato 24 e domenica 25 aprile
e per 3 weekend successivi
Rivis di Sedegliano, Sagra delle rane
Ospitata nella verdeggiante area del parco naturale del Tagliamento

Venerdì 30 aprile, 20.45
Auditorium Comunale, Lestizza
Beato fra le gonne di Mauro Fontanini
Interpreti principali: i Trigeminus - Mara e Bruno Bergamasco

Sabato 15 e domenica 16 maggio
Villa Manin, Sapori Pro Loco
L'arte di degustare il Friuli Venezia-Giulia

Venerdì 21 - lunedì 24 maggio
Sedegliano, Festa paesana Big Bang
Associazione culturale e sportiva Pulsar

Sabato 22 e domenica 23 maggio
Villa Manin, Sapori Pro Loco
L'arte di degustare il Friuli Venezia-Giulia

Domenica 23 maggio
Codroipo in bicicletta

Venerdì 28 maggio - Mercoledì 2 giugno
Camino al T. 64^ Festa del Toro e del Vino
Con intrattenimento musicale, serate danzanti e stand enogastronomici. Premiazione del Concorso Fotografico Icone votive a Camino e 6^ edizione del Premio Primo Marinig, Un mondo di parole. Tradizionale cuccagna orizzontale sul fiume Varmo.

a cura di Davide Volo - Area Commerciale Qnet Srl - Codroipo

Cos'è un sito internet?

Tutti, a parte rari casi ormai, navigano in internet. Lo usano tutti i giorni per inviare e ricevere informazioni, svolgere attività lavorative o semplicemente trascorrere un po' di tempo libero tra un sito e l'altro.
Ma quanti di voi sanno cosa c'è dietro?

Cos'e' un sito internet?

La definizione formale recita che un sito internet (sito web, o più semplicemente sito) è un insieme di **pagine web**, organizzate in una struttura **ipertestuale**, accessibili tramite un browser attraverso la rete internet (tratto da Wikipedia, l'enciclopedia di internet, http://it.wikipedia.org/wiki/Sito_web).
Direi che ci sono diversi termini da spiegare, ma sono i concetti base che ci permetteranno di capire come funziona il web! Le pagine web sono l'insieme di documenti, spesso abbelliti da contenuti multimediali come foto e video, che visualizziamo sullo schermo quando ci colleghiamo in internet. Un sito non è però un semplice elenco di pagine, ma queste sono tra loro collegate secondo logiche precise. I legami tra le pagine si chiamano link (parti di testo, bottoni, immagini...), e sono tutto quello su cui clicchiamo per passare da una pagina all'altra. E' questa la logica ipertestuale. Navigare in internet non è infatti come leggere un libro, dove ogni pagina segue la successiva dalla prima all'ultima, in un ordine predeterminato. Cliccare su un link è come passare da pagina 1 a pagina 50 del libro, e poi tornare alla 25, estraendo i contenuti che consideriamo utili, per poi passare alla pagina 100 ma di un altro libro! I link infatti collegano tanto le pagine web, o parti di esse, che compongono un sito, quanto i siti tra di loro. Google (http://www.google.it), il motore di ricerca più famoso al mondo, non è altro che un enorme e organizzata lista di link! Ci rimane da capire dove si trovino tutte queste pagine web. "Fisicamente" (per quanto il termine sia da prendere con le pinze parlando di informatica!) sono ospitate su server remoti, apparecchiature simili a super-computer, al servizio (ecco perché si chiamano "server") degli utenti sparsi in giro per il mondo per rendere disponibili le pagine web.
Lo splendido mezzo col quale il nostro computer riesce a raggiungere documenti situati su server lontani migliaia di chilometri in pochi secondi è una delle tecnologie più rivoluzionarie degli ultimi 50 anni:

internet. Definire internet, la rete mondiale, non è assolutamente più immediato che spiegare cosa sia un sito internet. Diciamo in breve che si tratta dello sterminato insieme di apparecchiature tecnologiche che, scambiando informazioni e richieste di informazioni con le apparecchiature più vicine, fanno percorrere ai dati enormi distanze in tempi brevissimi. Quando scriviamo un indirizzo internet sul computer o clicchiamo su un link non facciamo altro che richiedere a queste apparecchiature di andare a recuperare le pagine web da questi server.
I programmi che usiamo per esplorare la rete vengono infine definiti browser. Un browser è un software in grado di tradurre le nostre richieste di informazioni in comandi per le apparecchiature che si preoccupano di recuperare le informazioni, e presentarcele a video. I due browser più diffusi sui computer con sistema operativo Windows sono certamente Internet Explorer di Microsoft (http://www.microsoft.com/italy/windows/internet-explorer/), che ci viene solitamente fornito assieme al computer, e Mozilla Firefox (http://www.mozilla-europe.org/it/firefox/), un programma gratuitamente scaricabile da internet. Il mio consiglio è di affidarsi al secondo, molto più sicuro e spesso più veloce del prodotto Microsoft. Entrambi svolgono comunque i loro compiti egregiamente.
Dopo questa lezione molto teorica, nel prossimo appuntamento vedremo una lista dei siti che non potete mancare di visitare almeno una volta!

a cura di Graziano Ganzit

Justus von Liebig, il Padre tradito (1° parte)

Carissimi lettori, ritengo sia giunto il momento di raccontarvi una storia che ha molta attinenza con ciò che succede oggi. E' la storia di una scienza deviata, di un pensiero tradito, di un falso clamoroso spacciato per verità scientifica. In definitiva la storia della nostra crisi agricola che non è causa della crisi economica o della "globalizzazione". Purtroppo non è risolvibile con mega-stands fieristici o auspicando che il tempo tutto aggiusti. Andiamo per gradi. Justus von Liebig; chi era costui? E' stato un grande chimico tedesco (Darmstadt 1803- Monaco di Baviera 1873) autore di innumerevoli scoperte tra cui la più celebre è forse "l'estratto di carne" che prende il suo nome. Ragazzino, al liceo, fa saltare in aria il laboratorio sperimentando un esplosivo fatto in casa. Si laurea a 19 anni e a 21 è cattedratico a Giessen dove attualmente l'Università è intitolata al suo nome. Nel 1850 è a Heidelberg e dal '52 al '73, anno della sua morte, a Monaco di Baviera. E' famoso anche perché è considerato i padre della chimica agraria che deriva dal suo celebre "Trattato di chimica organica" dato al mondo nel 1840. Sua è la legge del "minimo fattore nutrizionale" sintetizzata, nei libri di scuola, da una botte che può contenere al massimo fino al livello della doga più bassa. Tutto parte dal presupposto che le piante si "nutrono" di sali solubili, come aveva teorizzato lo svizzero de Saussure anni prima, e dunque se si dovevano aumentare le produzioni per sfamare le popolazioni in abbondanza bastava portare al terreno concimi minerali in "restituzione" di quanto le piante asportavano. In quel periodo la chimica inorganica era arrivata al massimo livello di conoscenza ed il suo trattato dischiudeva le porte alla conoscenza della organica. La chimica organica l'ho sempre considerata la chimica del carbonio ma dal momento che ho cominciato a studiare e ad applicare la pratica agricola biodinamica ho notato che le produzioni si potevano sostenere benissimo senza concimazioni azotate e la fertilità del terreno non ne risentiva sostenuta dal famoso preparato denominato "cornoletame". Il tutto a costo zero ed efficacia cento. Altro succedeva con le malattie ed i parassiti. Man mano che procedevo calavano o non erano degni di nota. Quando parlavo di ciò con i miei colleghi non venivo creduto.

Nel mondo scientifico ancora peggio in quanto parlare di omeopatia, trasmutazioni e forze al posto di sostanze per generare materia corrispondeva ad una eresia. Però funzionava. Nel 1997 venni per la prima volta a contatto con uno scritto del Liebig. Era il suo testamento spirituale redatto nel 1865, otto anni prima di morire restando sconvolto da quanto riportato. Era scritto:

"Confesso volentieri che l'impiego dei concimi chimici era fondato su delle supposizioni che non esistono nella realtà. Questi concimi dovevano portare una rivoluzione completa in agricoltura. Il concime di stalla doveva essere completamente escluso e tutte le materie minerali, asportate dai raccolti, sostituite con dei concimi chimici. Il concime doveva permettere di coltivare su uno stesso campo, senza discontinuità e senza esaurimento, sempre la stessa pianta, il trifoglio, il grano ecc., secondo la volontà e i bisogni dell'agricoltore. Avevo peccato contro la saggezza del Creatore e ho ricevuto la dovuta punizione. Ho voluto portare un miglioramento alla Sua opera e nella mia cecità ho creduto che nel meraviglioso concatenamento delle leggi che uniscono la vita alla superficie della terra, rinnovandola continuamente, un anello era stato dimenticato, che io povero verme impotente, dovevo fornire". (Liebig: Die Spitze meines Lebens, 1865). Sono incredulo. Come poteva un grande genio come lui rinnegare il suo lavoro portato ad esempio per il grande sviluppo che la scienza agricola stava avendo? Un tarlo comincia a rodermi e mi chiedo cosa aveva scritto nel suo famoso "Trattato" per indurlo 28 anni dopo a sconfessarlo. Cosa aveva intuito? Perché era stato isolato dalla comunità scientifica di allora? Mi metto alla ricerca del testo del "Trattato" sicuro di trovarlo facilmente. D'altronde tutti i Prof. lo citano, tutti dicono di richiamarsi al suo lavoro…ma stranamente il testo non si trova. Nessuna Facoltà di Agraria, di Chimica, di Biologia dell'Italia del Nord possiede un testo. Strano, molto strano.E' come dire di un Seminario che sforna preti senza avere studiato su un Vangelo. Addirittura il 2003, bicentenario della sua nascita, viene intitolato a suo nome l'Anno Mondiale della Chimica ponendo di fatto questo autentico Genio dell'umanità al posto più alto tra i giganti della chimica. Passa il tempo e l'anno scorso il 25 Aprile apro il "Messaggero" e leggo che è aperta al pubblico la biblioteca del Notaio Pietro Someda de Marco a Mereto di Tomba. E' stata riordinata da una giovane ricercatrice universitaria e i 7000 volumi sono catalogati e consultabili. Conosco la nipote Angela, mia insegnante di zootecnia a Spilimbergo e vado in visita per il piacere che ho sempre nutrito per i libri e la storia. Varco la soglia di casa, mi presento alla gentilissima signora Agnese e chiedo alla Riordinatrice il catalogo. Mi siedo alla scrivania, scorro gli autori e i titoli e mi imbatto in un "Giusto Liebig". Titolo:"Trattato di chimica organica", data 1944?…no è il 1844! ed è stampato a Milano, in italiano! Sobbalzo, sono emozionato, gli chiedo se è vero e me lo indica lassù sullo scaffale. L'emozione è forte perché sono di fronte al pensiero esatto del Padre della chimica organica. Sono risalito all'origine, alla fonte, del nostro attuale sistema scientifico agricolo. "Tornerò in settimana" dico alla signora Agnese "con calma e discrezione come si conviene ad un incontro importante".

a cura di Paola Davià

Le crisi di pianto

Spesso i bambini hanno degli attacchi di pianto molto forte, esprimono così la rabbia per qualcosa che vorrebbero avere o che vorrebbero evitare.
Sotto i tre anni, i bambini non sono ancora in grado di esprimere verbalmente le proprie emozioni, per questo piangono in modo estenuante.
Ancor meno sanno come controllare la rabbia, e tutti i nostri sforzi per fargli capire le cose , sia con le “buone” che con le “cattive”, non servono a nulla.
E’ meglio aspettare che si calmino, consolarli se ne hanno ancora bisogno.
Cosa si può fare durante il pianto ?
Se il bambino piange per un “capriccio”, bisogna cercare di stargli vicino, ma senza cedere, altrimenti il bambino associa il vostro cedimento al fatto che piangendo può ottenere qualunque cosa. Con il tempo si può insegnare al bambino a dare un nome alle emozioni che prova e quindi a riconoscere e nominare la rabbia, ma anche a contenere le reazioni. Il pianto può essere causato anche dalla

stanchezza, da uno spavento o dal dolore. Se non ha dormito il pomeriggio, è più facile che pianga e che faccia i capricci, per esempio dirci che vuole una cosa e poi rifiutarla. Se il bambino mentre gioca cade o si fa male, spesso piange più per lo spavento che per il dolore. Capita, anche, che prima di scoppiare in lacrime si giri verso la mamma per cercare la sua reazione: se lei è tranquilla allora tutto bene, se è impaurita si mette sicuramente a piangere.
Per questo motivo bisognerebbe mantenere sempre la calma, magari ridere e dire.
“Alzati, non ti sei fatto niente”.
Comunicare le proprie ansie ai bambini è sempre sbagliato, perché loro si chiederebbero: “Se la mia mamma è preoccupata, cosa sta succedendo? Sono in pericolo?”
Qualunque sia il motivo del pianto è importante apparire sempre dolci, decisi e sereni.
Come possiamo evitare i suoi capricci?
-Ascoltando sempre il nostro bambino quando ci parla. -Motivandogli il perché deve, o non deve, fare una determinata cosa.- Incoraggiandolo o lodandolo per i suoi successi. -Ridendo insieme. -Dedicandogli del tempo e soprattutto... dimostrandogli fiducia anche nelle piccole cose.

a cura di P.Square - Michele Tomasi

Mood P/E 2010 Passato & Futuro

La collezione primavera – estate 2010 impone una scelta netta, tornare al passato con animo nostalgico o buttarsi nel futuro senza rimpianti, volgendo lo sguardo verso i 4 mood espressi nelle passerelle moda internazionali che abbiamo visto nel precedente redazionale.

Il filone dove, viene esaltata maggiormente la femminilità ,classe e sensualità prende il nome di Lingerie Vintage.

In questo mood troviamo linee allungate sul viso con volumi posteriori importanti. Le colorazioni sono collocate tra sfumature di rosso e oro, passando per tutte le tonalità del rame.

I capelli sono mossi morbidamente per esprimere una sensuale femminilità retrò estremamente sexy .

lo stile Mix & Match invece, è dedicato a chi ama i look street style, ispirato all'America anni '70-'80-'90 dove le linee sono lunghe e piene, con movimenti naturali di capelli a ciocche come mossi dal vento. Le colorazioni sono tutti i biondi con sfumature e giochi di luce nelle tonalità tra beige bianco e sabbia.

La donna proiettata nel futuro invece, amerà il mood Urban Warrior, in netto contrasto con le precedenti, dove i tagli sono geometrici, corti, asimmetrici e con micro frangette. Le colorazioni sono decise, piene e lucenti nei toni viola, mogano e nero per chi ama la tipologia di donna decisa, sicura e dinamica. Pieghe che spaziano dal liscio con volume alle onde iperfemminili e movimenti anche sui capelli corti realizzati con tecniche innovative. Per quanto riguarda l'uomo il mood che lo contraddistingue si chiama Future Tribe, con stile etnico e urbano dove il taglio è corto e molto destrutturato. Il colore è esaltato da effetti spiumati esaltato poi da prodotti dall'effetto matt. Per quanto riguarda il ***trucco P/E*** la voglia di cambiamento si traduce in, colore e calore, con pelle impeccabile, labbra sensuali, eyeliner nero. Pelle impeccabile e raggiante con fondi coprenti e colori intensi per labbra e occhi, decidendo quale parte enfatizzare.

Colori ammessi? Tutti, con bocca gloss e colori dal rosa shocking al rosso ciliegia, oppure le tonalità aranciate, con gran ritorno della matita contorno labbra, in tinta con il rossetto. Particolarità di questa collezione saranno le sopracciglia più chiare abbinata a tonalità restanti allegre. Quattro linee che spaziano dal passato al futuro dove un ruolo molto incisivo viene svolto dall'utilizzo di accessori moda, che in questa stagione hanno un ruolo di particolare rilievo. Quindi con l'arrivo della bella stagione, diamo il via alla scelta del look che spazia tra passato e futuro... l'importante è stupire.

a cura di Miky Mouse

Prevenzione contro gli insetti

L'arrivo della primavera e del bel tempo regala la possibilità di passare giornate all'aria aperta insieme ai nostri amici animali. La bella stagione, tuttavia, segna anche l'inizio del periodo di attività degli insetti molesti.

Anche il cane abituato a passare in casa gran parte del suo tempo non è al sicuro da zecche, pulci e altri parassiti quali i *pappataci*, insetto parassita, simile ad una zanzara di piccole dimensioni, diffuso nell'area mediterranea. Nell'ambiente domestico, infatti, si creano le condizioni ideali di temperatura e di umidità per la proliferazione dei parassiti. Va inoltre considerato che davanzali, terrazze, divani, tappeti e mobili costituiscono rifugi dove i fastidiosi insetti possono annidarsi anche nelle stagioni a loro meno favorevoli.

Le punture di questi parassiti oltre a essere molto fastidiose possono essere veicolo di infezioni pericolose. Tra queste particolare rilevanza è data dalla leishmaniosi veicolata proprio dai pappataci.

Impedire che il cane venga punto è il solo modo per preservarlo dal contagio di malattie trasmesse dagli insetti. Un'attenta prevenzione permette di limitare il propagarsi della leishmaniosi.

Molto importante è la pulizia e l'igiene degli ambienti dove il cane trascorre gran parte della giornata, la casa e la cuccia.

È stato osservato che tutte le piante ricche in oli essenziali hanno la capacità di tenere lontani gli insetti, in particolare la Lavanda, il Rosmarino, l'Eucalipto e il Geranio diffondono nell'aria un'essenza costituita da sostanze molto gradevoli per l'essere umano ma fortemente repellenti per gli insetti.

Nella tradizione piccoli profumatissimi mazzi di Lavanda erano posti nei cassetti della biancheria per tenere lontane le tarme o erano messi in particolari punti della casa per allontanare mosche e zanzare. È pratica comune tenere su balconi e davanzali vasi di Gerani dall'inconfondibile fragranza allo scopo di respingere dalle nostre case i fastidiosi insetti.

Da queste considerazioni è nata la linea Protective Officinalis. È una linea di prodotti naturali basata su estratti di Lavanda coltivata, senza l'utilizzo di additivi chimici, nella Val Liona (Colli Berici). Gli oli essenziali di Lavanda, Geranio, Rosmarino ed Eucalipto fanno di questi prodotti degli ottimi repellenti nei confronti degli insetti. La linea si compone di uno spray (in due formati) da spruzzare sull'animale prima di portarlo fuori per la passeggiata, un gel da applicare sulle parti più delicate e uno shampoo delicato che lascia un gradevolissimo profumo di Lavanda.

a cura di Don Luigi Del Giudice

Voi chi dite che io sia?

La domanda affiorata sulle labbra di Gesù a Cesarea di Filippo (Matteo 16,15) non attraversa solo i secoli ma riecheggia nell'intimità di ogni persona. È illuminante in questo senso *Paolo* quando descrive la sua "via di Damasco" *usando due verbi di rivelazione e uno di lotta:* ***"Cristo è apparso anche a me ... Dio si degnò di rivelarmi suo Figlio ... Sono stato afferrato da Cristo Gesù"*** (Cor 15,8; Gal1,16; Fil 3,12). Perché la lettura personale, l'ascolto, le indicazioni della consueta predicazione, riguardante la Bibbia, spesso, non comunicano un bel nulla? Con la passione umorale che conosciamo, ***san Girolamo*** (347-420) ***scriveva all'amico Paolino*** denunciando la faciloneria con cui già allora ci si accostava alla Bibbia: *<<Purtroppo c'è una scienza della Bibbia che tutti alla rinfusa rivendicano per se stessi. La vecchia chiacchierona, il rimbambito, il parolaio che storpia il linguaggio, tutti considerano questa scienza biblica come loro dominio, la straziano, la insegnano prima di averla imparata. Altri, con sguardo sprezzante, misurando grandi parole, filosofano tra donnicciole sulla Bibbia. Altri, dotati di facilità di parola o meglio di sfrontatezza, spiegano agli altri quello che essi stessi non comprendono>>.* Le cose sono cambiate a partire dagli anni sessanta quando, su impulso del Concilio Vaticano II, la liturgia feriale e domenicale, la catechesi, la spiritualità, la teologia si sono fortemente ravvicinate alla Bibbia ricevendone sostanza così da alimentare i fedeli. Nella speranza che non si ripeta quanto il poeta francese ***Paul Claudel*** dichiarava nel 1946: *<<I cattolici nutrono un grande rispetto per la Bibbia. E questo rispetto lo mostrano con lo starsene il più possibile lontano>>.* Molti si alimentano ai surrogati della Bibbia e alla fine scambiano per surrogato proprio l'originale, deformando così il messaggio. Ciò è fondamentale oggi che improvvisati e falsi biblisti che detengono un posto intoccabile nei mass-media, pubblicano ad ogni piè sospinto falsità ben confezionate senza alcuna ricerca storica, analisi delle lingue antiche, cancellando anni di ricerca di esperti biblisti, falsità che vendono da quel pulpito perché tanti sono affascinati dalla falsità: è sempre attuale l'antico detto latino <<Vulgus vult decipi, ergo decipiatur >> (= il popolino vuole essere imbrogliato, allora imbrogliamolo). Tutta la Bibbia converge e focalizza ***il Vangelo***, che raccoglie le parole ed i prodigi di Gesù Cristo. I quattro testi di ***Matteo, Marco, Luca e Giovanni contengono 64.327 parole greche***. Noi li conosciamo tradotti in italiano; in essi c'è la figura di Cristo, Figlio di Dio, che offre un volto illuminato dallo splendore della Pasqua. I Vangeli sono innanzitutto ***un canto al Risorto*** che sboccia dall'incontro con lui, dalla fede e dall'annuncio gioioso. Il Vangelo è forza di Dio che, penetrando nella storia, cambia il cuore dell'uomo e gli apre sentieri di felicità e di libertà nella purezza di cuore, nella capacità di operare pace e di essere misericordioso, di vivere con scioltezza la sofferenza ed il pianto; la forza di Dio è l'unica in grado di attraversare le oscurità dell'esistenza; il giogo di Gesù è dolce e il suo carico leggero. Perché questo non succede sempre? Rileggiamo ***il passo di Matteo 16,13-16*** riferito al titolo. *"Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: <<La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?>>. Risposero: <<Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti>>. Disse loro: << Ma voi, chi dite che io sia?>>".* La risposta dei discepoli dipende dalle loro buone informazioni. *"Rispose Simon Pietro: <<Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente>>".* È la visione del Risorto e la sua irruzione nella vita della Chiesa, rappresentata dal responsabile: Pietro. La Chiesa nasce intorno all'esperienza dell'incontro con il Risorto. Quasi a dirci che la tomba è prigione per noi non per lui. E per assicurarci che la nostra morte è il vero luogo della maturazione della vita. Quella è la vita totale, libera dai confini del tempo e dello spazio: è la totalità, è l'eternità. Noi saremo i viventi nel Vivente (= il Signore, il Kyrios). ***La pittura*** ci pone in contemplazione il Signore (traduce il termine greco: Kyrios = il Risorto). *Raffaello* S. nel 1502 eseguiva la "Risurrezione" che si trova, ora, in Brasile nel Museo d'arte di S. Paolo. Perugino, XVI secolo, dipinse il "Cristo risorto", che possiamo ammirare nel Palazzo Apostolico in Vaticano. *Michelangelo* B. nel 1520 nella chiesa di S. Maria sopra Minerva in Roma donava all'umanità il dipinto: "Cristo risorto". *Tiziano V.* nel 1522 rappresenta la "Risurrezione" nella chiesa dei santi Nazario e Celso a Brescia. ***La musica*** "Exultate Deo": mottetto a 4 voci miste di *G.P. da Palestrina* (1525-1594). *J S. Bach* (1685-1750): "Oratorium Festo Paschali" BWV 249 per soli, coro e orchestra. L'Oratorio ci presenta i personaggi evangelici che s'incontrano con il Risorto. Essi c'invitano a gioire per il compimento della Salvezza. *GB. Candotti* (1809-1876): suonata per organo, Pasqua 1834; sinfonia, Pasqua 1936. *L. Perosi* (1872-1956): "La Risurrezione di Cristo". Oratorio in due parti, per soli, coro e orchestra. La prima parte: dalla morte al sepolcro; la seconda la Risurrezione.

a cura di Maria Antonia Falzago

Nella terra di Dio

La prossima tappa sarà *Gerico*, la città più antica del mondo a –300 m sotto il livello del mare; intorno, i monti di Gelboe dove, data la maledizione dell'Antico Testamento, non c'è vegetazione alcuna, non c'è nemmeno la presenza di rugiada. Dal '67 territorio della Cisgiordania, occupato da Israele nella guerra dei sei giorni. Proseguiamo nella valle del Giordano. Siamo nell'Oasi di Gerico con estese piantagioni di banani, per inoltrarci in un deserto di terra arsa (deserto della Giudea che a Sud si unisce con quello del Neghef): è questa la valle dei Patriarchi (Abramo, Giacobbe, Giuseppe). Dal pullman, la guida ci indica il *monte delle tentazioni* e il monastero della quarantena dove sorgeva la Gerico del tempo di Gesù. Sorprendente è l'incontro anche se solo dal pullman, con il sicomoro, l'albero di Zaccheo. Una sosta al *Mar Morto* (-417 m rispetto al livello del mare) dove non c'è vita: né pesci, né alghe. Siamo sul deserto di S. Giovanni Battista, davanti a noi il monte Nebo dove Mosè, dopo aver contemplato la terra promessa, morì a 120 anni di età. Ma siamo attratti dalla prossima destinazione: le *Grotte di Qumran*, dove, nel 1947, sono stati trovati i preziosi rotoli di pergamena degli Esseni, l'antica setta giudaica (secondo secolo a.C. e primo d.C.). Per quanto riguarda gli studi biblici, è stata questa la più grande scoperta del XX secolo, importante soprattutto per il Vecchio Testamento. Ammiriamo i resti degli insediamenti di questa comunità di soli uomini dai lunghi capelli, votati alla castità, dediti alla trascrizione amanuense degli antichi scritti e ci stupiamo delle opere di ingegneria idraulica per canalizzare l'acqua, in pieno deserto. In questo deserto di Giudea doveva essere stata costruita la strada romana che da Gerico sale a Gerusalemme. Lungo questa strada più volte è passato Gesù. A destra e a manca numerosi uadi. Ed è in pieno deserto che ci fermiamo, non lontano da un caravanserraglio, su un colle raggiunto a piedi tra cammelli e beduini del deserto dove ascoltiamo la parabola del Buon Samaritano (Luca 10, 25-37). Il luogo è lo stesso, il flash back diventa istintivo ed immediato. Riflettiamo: per Gesù il prossimo non ha più limiti. Sono infatti sorprendentemente capovolti, rovesciati, tutti i criteri. Verso il calar del giorno, sempre sulla strada di Gerico, giungiamo a *Betania*. Sorge un santuario in questo luogo dell'incontro di Gesù con Maria e Marta, le due sorelle che implorano l'aiuto per il fratello Lazzaro. *"Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!"* dissero entrambe Abbiamo anche modo di meditare sulle parole di Gesù: *"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se morto, vivrà"* (Gv 11). Lasciamo Betania attraverso un viale di plumbago fioriti ed aiuole di orto ben curato. A *Betlemme*, nell'hotel Casa Nova del Francescani, giungiamo per cena. Stanchi per la giornata particolarmente densa, ma non ci sfuggono alle pareti della sala da pranzo le foto dei due Papi che proprio qui alloggiarono: Giovanni Paolo II e, recentissimamente, Benedetto XVI. Diverse le chiese che visitiamo.

La **Basilica della Natività**, sopra la grotta dove nacque Gesù. La chiesa di oggi è quella del VI secolo, del tempo di Giustiniano; si salvò, infatti, dalla distruzione persiana (nel 614) per il fatto che sul prospetto del tempio erano raffigurati i Magi nei loro costumi tradizionali persiani.

La **Chiesa di S. Caterina**, costruita dai francescani accanto alla chiesa della natività in mano agli ortodossi. E' questa la chiesa parrocchiale dei cattolici latini di Betlemme. Qui a Betlemme abbiamo 'festeggiato' il Natale, un Natale tutto nostro nella **cappella sotterranea di S. Giuseppe** costruita sul proseguimento della Grotta della Natività. La parete dietro l'altare è la parete della Grotta dove nacque Gesù. La visione di quest'ultima per il momento l'abbiamo avuta dal buco della serratura di una porticina che racchiude il luogo di esclusiva proprietà dei Greci ortodossi. Intensa l'atmosfera, durante la Messa natalizia con un tenero Gesù Bambino davanti a noi. Suggestiva nella sua totale semplicità la Grotta, emozionante il pensiero che proprio qui un Dio tanto grande ha scelto, per amore degli uomini, di farsi così piccolo ed indifeso come un bimbo. Ho pensato al *Sì* di Maria (Grotta dell'Annunciazione), ho pensato al suo infinito amore di Madre. E' nato un bimbo in una grotta quella notte, come tanti altri bambini che nascono di notte. Ma quel bimbo era speciale, in quella grotta dove tutto ha avuto inizio. Silenziose lacrime, improvvisamente sgorgano dal cuore e bagnano il mio viso di donna e, fortunatamente, di madre, mentre non riesco a fermare i sussulti del pianto, fortemente aggrappata ai miei segreti pensieri. Grande è il mistero di un Dio che per amore si fa piccolo. Ancora una volta seguendo gli avvenimenti narrati dai Vangeli Apocrifi, ci piace sostare alla *Cappella della Madonna del Latte*. Si dice infatti che Maria, partita da Betlemme per fuggire in Egitto come l'angelo aveva suggerito a Giuseppe, si fosse fermata a dare il latte al Gesù Bambino proprio qui e che, come la tradizione vuole, qualche goccia fosse caduta a terra. Tenera nella bianca grotta l'immagine della Madre che allatta il Bimbo. Su suggerimento, gratto un po' di bianca polvere dalla parete. Il frate francescano, all'uscita, spiega ancora meglio: c'è un intero volume di testimonianze di donne, preme precisare anche italiane, che sterili sono diventate madri, malate sono guarite.

3 - continua

Coinvolgere la popolazione per la tutela del Tagliamento

Domenica 7 marzo si è tenuta a Camino al Tagliamento la seconda Giornata Ecologica di pulizia del territorio del periodo 2009-2010 dopo anni dall'ultima svoltasi a fine anni ottanta. La giornata, voluta e organizzata dall'amministrazione comunale cercando di non calarla "dall'alto", ma coinvolgendo attivamente le realtà del territorio, ha riscontrato un notevole successo in quello che è un problema sentito, ma a cui non sempre si cerca di dare una soluzione concreta. Nella mattinata di domenica è stata caratterizzata da un lavoro intenso, in cui tutti i partecipanti hanno dato il loro contributo nella raccolta e differenziazione dei rifiuti trovati. Durante la giornata si è cercato di coprire l'intero territorio: dalla strada provinciale che congiunge Iutizzo a Gorizzo alla zona di Straccis circostante al Tagliamento, da San Vidotto a Glaunicco, i volontari hanno battuto le strade e le campagne setacciandole alla ricerca di tutto quello che era stato abusivamente abbandonato, portandolo al magazzino comunale e successivamente collocandolo nei cassonetti differenziati. Dal ritrovo alle sette di domenica mattina presso il magazzino comunale, al pranzo conviviale presso il campo sportivo di Camino, la giornata ha visto la partecipazione di numerose Associazioni del comune (Associazione Cacciatori, Associazione Agricoltori, Hot Shots Asd, Protezione Civile, Associazione Pescatori, Notis tra li Calis, Pro Loco "Il Var", A.S. Camino, Corale Caminese, Ragazzi si Cresce, Oratorio S. Francesco), nonché di cittadini volenterosi a cui vanno tutti i ringraziamenti possibili. Il notevole successo dell'iniziativa chiama una necessaria riflessione sugli sforzi richiesti dalla salvaguardia del territorio. Negli ultimi anni il problema dei rifiuti abbandonati nelle campagne si è fatto più pressante: una semplice occhiata ai terreni circostanti il Tagliamento o alle zone verdi vicine alle strade danno una chiara idea di come sia necessaria la collaborazione di tutti nella pulizia e nella raccolta, e di come diventi obbligatorio accompagnare queste con tutela e vigilanza contro eventuali infrazioni. Va poi ricordato che il costo per lo smaltimento di questi rifiuti abbandonati abusivamente ricade sulle casse del comune, e quindi della collettività. Una maggiore sensibilizzazione contro il degrado del territorio è quindi il primario e più importante obbiettivo di giornate come quella di domenica, e per ottenerlo serve rendere queste attività costanti nel tempo, coinvolgendo in esse la gran parte della popolazione delle zone limitrofe. Come presidente di un'associazione operante attivamente nel territorio di Camino (anche se al momento con sede a Codroipo) non posso che rallegrarmi per l'attivazione di iniziative simili alle quali il nostro gruppo cercherà sempre di dare il proprio contributo. Nei quasi tre anni di vita della nostra associazione abbiamo sempre ridotto a zero l'impatto che le nostre attività arrecano alle zone di Camino da noi utilizzate, e con questa domenica abbiamo potuto concretizzare questi sforzi partecipando attivamente alla loro salvaguardia. Gli ottimi risultati ottenuti, frutto di un lavoro in sinergia con le istituzioni e le associazioni partecipanti fanno ben sperare per un futuro di mutua e reciproca collaborazione.

Ervin Gregoris
Presidente Hot Shots Asd

Inaugurata la nuova sede degli agenti municipali associati

Sono stati inaugurati a Codroipo i lavori di ristrutturazione eseguiti nell'ex-casermetta Moro, in viale Duodo,1 e l'opera d'arte realizzata dall'artista Franco Del Zotto Odorico sulla facciata esterna a sud dell'edificio. L'ex-Casermetta Moro è stata completamente restaurata e recuperata mentre l'ala di levante, sorta in periodo successivo, è stata abbattuta e rifatta secondo il progetto predisposto dallo studio associato degli architetti codroipesi Soramel-Gasparini. Come ha riferito il sindaco Vittorino Boem, nella giornata inaugurale, il rinnovato complesso ospiterà gli agenti municipali del servizio di vigilanza associato, oltre agli uffici del personale degli enti locali e del commercio. L'intera operazione di rifacimento e ristrutturazione ha comportato una spesa di due milioni e 45 mila euro, a cui va aggiunto l'importo di 200 mila euro che è stato impiegato per l'acquisto degli arredi interni. Va detto che con questa realizzazione il corpo della vigilanza urbana avrà finalmente una sede adeguata. Ciò anche per una miglior operatività dopo che è stato varato il corpo associato degli agenti municipali allargato ai Comuni, oltre a Codroipo, di Bertiolo,Camino al T., Lestizza e Varmo. Com'è noto per ogni realizzazione pubblica deve essere riservata e destinata una piccola parte dell'importo globale di spesa ad un'opera d'arte. Al bando predisposto dal Comune hanno preso parte con un loro progetto una quindicina di artisti. L'apposita commissione giudicatrice ha decretato vincitore Franco Del Zotto Odorico, della frazione di Rividischia. Così è stata inaugurata anche quest'opera d'arte. Si tratta di un bassorilievo, inserito nella facciata sud del nuovo edificio, dove sono stati scritti i primi dodici articoli della Costituzione italiana.Va ricordato che quest'ala di levante collegata al corpo dell'ex-casermetta è stata rifatta completamente. Nel passato avevano trovato posto in questo vecchio edificio, la segreteria della Scuola Professionale, la mensa dell'Eca, la Biblioteca civica, e la sede mandamentale della Croce Rossa Italiana. Nei locali ristrutturati dell'ex-casermetta, nel passato, in tempi diversi avevano trovato ospitalità aule scolastiche per diversi gradi d'istruzione.

R. C.

Incontro formativo sui servizi bancari

A Codroipo nella nuova sala convegni della Bcc di Basiliano si è tenuto un incontro informativo aperto alla cittadinanza, promosso dal Credito Cooperativo Fvg sul tema "Educazione finanziaria per una gestione consapevole dei servizi bancari".
La riunione si è incentrata e dedicata in particolare ai mutui, al credito al consumo e all'indebitamento responsabile. Nata dal protocollo sottoscritto con l'Assessorato regionale all'istruzione, l'Anci Fvg e l'Ufficio scolastico regionale, l'iniziativa è partita dalla consapevolezza che la banca può svolgere un ruolo importante nello sviluppo dell'educazione finanziaria dei cittadini, diffondendo una cultura corretta della gestione dei risparmi e, più ampiamente del rapporto con il denaro e con i servizi bancari in generale. E' diffusa la convinzione che clienti adeguatamente informati contribuiscono alla disciplina del mercato, incoraggiando la concorrenza e spingendo gli intermediari a offrire prodotti e servizi di migliore qualità. Questi gli obiettivi del progetto "Capire l'Economia", che si sta articolando in un ciclo di incontri educativi e formativi.

Gita a Cracovia, nella terra di papa Giovanni Paolo II

Promossa dal circolo culturale "Il Colle", rappresentato da Sante Bertussi e da Mario Calligaris, ha avuto un grande successo la gita in autopullman di cinque giorni in Polonia, con meta-base la città di Cracovia , dove tutto parla del papa Giovanni Paolo II. Vi hanno preso parte una cinquantina di codroipesi e residenti nell'hinterland, principalmente a Nespoledo. Quattro sono state soprattutto le mete dei gitanti in terra polacca: la visita guidata alla città di Cracovia, centro culturale di prima grandezza con le sue sette Facoltà Universitarie pubbliche e altrettante private con oltre centomila studenti;la città di Czestochowa, dove s'erge il santuario della Madonna Nera a Jasna Gora, tanto cara a tutti i polacchi ; la visita guidata a Oswiecim meglio conosciuta con il nome tedesco di Auschwitz, al campo di sterminio dove sono finiti nei forni crematori migliaia di persone soprattutto ebrei e zingari, in una delle più orripilanti tragedie dell'umanità;la miniera di salgemma di Wieliczka iscritta nel 1978 nella prima lista del patrimonio mondiale culturale e naturale dell'Unesco.La visita alla miniera storica di salgemma con una passeggiata di 2.600 metri tra corridoi, caverne, laghi, statue e sotterranee(fino a 130 metri di profondità) è stata quella che ha più entusiasmato la comitiva friulana. L'eccezionalità e la bellezza di questa miniera è dovuta alla natura che la creò ben

15 milioni di anni fa e all'opera dell'uomo che in sette secoli , con la sua sensibilità, la sua laboriosità, il suo coraggio e la sua forza spirituale, ha saputo trasformarla come oggi noi l'ammiriamo.

R. C.

Destinate il 5 per mille al Comune per le attività sociali

Anche quest'anno in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi o del modello Cud si può destinare senza costi il 5 per mille in favore delle attività sociali svolte dal Comune. Il sindaco Vittorino Boem e l'assessore alle Politiche Sociali, Socio-sanitarie Carla Comisso lanciano un appello alla cittadinanza perchè firmi nel riquadro " Sostegno alle attività sociali svolte dal Comune di residenza", in tal modo ogni residente aiuterà il proprio Comune a destinare risorse per l'assistenza domiciliare e in favore di anziani e persone in difficoltà. E' possibile destinare il 5 per mille dell'imposta sul proprio reddito tramite i modelli predisposti dall'Agenzia delle Entrate (Cud, Modello 730, Unico) firmando negli appositi riquadri. Chi non presenta la dichiarazione dei redditi può destinare il suo cinque per mille consegnando la scheda di destinazione(contenuta nel modello Cud) in busta chiusa presso un qualsiasi Ufficio Postale, presso qualsiasi sportello bancario o a un Caf. Il servizio di ricezione delle scelte da parte di uffici postali e banche è gratuito. L'Amministrazione comunale con l'importo del 5 per mille destinato dai contribuenti al Comune finanzierà il Servizio di Assistenza Domiciliare Adulti/Anziani, Assistenza Domiciliare Minori,Servizio di trasporto Adulti/Anziani, Servizio di Trasporto Scolastico, Servizio di Trasporto Disabili, Centro Aggregazione Giovanile, Attività Ludico/Didattico/Ricreative rivolte all'Infanzia. In seguito l'Amministrazione civica informerà la cittadinanza codroipese dei fondi ricevuti e del loro impiego.

E' morto l'uomo più longevo del Comune

E' morto il "nonnino" di Beano, Giuseppe Casarin, che il 31 maggio prossimo avrebbe compiuto 104 anni. Era l'uomo più longevo del Comune. Nella frazione codroipese dove risiedeva era conosciuto come Puti dalla Siore. Era il sesto figlio della coppia Casarin -Peverini. Nei primi decenni dello scorso secolo non c'era molto lavoro in Friuli. Così a 16 anni s'imbarcò per l'America del Nord e, dopo due mesi di navigazione, approdò in Canadà. Per 8 anni lavorò nelle miniere d'oro, poi nel settore edile. A 27 anni rientrò in Friuli. In paese conobbe Assunta Eronti che sposò nel 1936 e dal matrimonio nacquero Gino e Maria. Nel 1950 ritornò in Canadà a Toronto. Dal '59 al '61 lavorò negli Usa a fare pavimenti in mosaico. Quindi aiutò un nipote a fare pizze. Nel 1961 ritornò in Italia per il matrimonio della figlia. Ripartì per rientrare nel 1965 e incontrare il suo primo nipote che aveva già tre anni. Seguirono altri 3 nipoti che gli hanno dato 6 pronipoti. I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di Beano.

Gita in rosa per Abaco Viaggi

Ricordata alla grande la Festa della Donna, giunta alla 25° edizione, con un maxi raduno di quasi 200 donne friulane e venete. Quattro i bus che le hanno comodamente ospitate fino al Polesine. Un sole caldissimo le ha accolte e corteggiate lungo una giornata da incorniciare. Villa Morosini sul Po, prestigiosa galleria d'arte e di storia, Villa Selmi con il suo parco secolare, il ristorante e la discoteca che ha fatto da pista per i balli scanditi dalla musica dal vivo. La degustazione di prodotti tipici polesani ha felicemente siglato l'appuntamento "in rosa" del prossimo anno.

Festa di Primavera dell'Andos

La sezione codroipese dell'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) ha promosso per domenica 21 marzo la Giornata della Primavera di vita. Il programma ha previsto la partecipazione alle 11.30 in duomo alla S.Messa delle associate e dei familiari. Durante il rito ha cantato il coro dell'Andos diretto dal maestro Francesco Zorzini, in quella che è stata la prima esibizione pubblica del gruppo. E' seguito il pranzo sociale al Ristorante Ai Gelsi.

Convegno di Legambiente sul fotovoltaico nei terreni agricoli

"Fotovoltaico nei terreni agricoli? Discutiamone" è stato questo il tema del convegno ospitato nella sala consiliare del municipio di Codroipo e promosso da Legambiente con il patrocinio del Comune. Ha introdotto i lavori il presidente di Legambiente Fvg Giorgio Cavallo. In quest'ambito si è tenuta una tavola rotonda con la partecipazione del sindaco di Codroipo Boem e del sindaco di Zoppola Masotti, nonché delle rappresentanti del Confartigianato ing. Donatella Mormandi e quella della Coldiretti dottoressa Maria Marcolin. Boem nel suo intervento ha asserito che davanti alle richieste su aree agricole d'installare impianti fotovoltaici l'amministrazione comunale è rimasta in completa solitudine. Assenti sono rimasti anche gli enti sovraccomunali. Ha aggiunto che l'utenza giustamente chiede delle risposte celeri che l'ente comunale non è in grado di dare dato che in materia manca una pianificazione generale. Si tratta, dunque, la necessità da parte del Comune di dotarsi di uno strumento che regolamenti questa disciplina. Le stesse perplessità sono state sollevate dal sindaco di Zoppola. Egli ha sostenuto che l'amministrazione comunale ha dovuto dotarsi di alcune norme, ma che ogni realtà ha le sue peculiarità e che si rende indispensabile predisporre un regolamento.
La rappresentante di Confartigianato ha ricordato il ruolo sostenuto dall'organizzazione attraverso la sottoscrizione di convenzioni con gli enti locali per l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici. Ha caldeggiato nel mondo agricolo di privilegiare l'autoconsumo aziendale. La dottoressa Marcolin della Coldiretti ha suggerito l'installazione dell'impianto fotovoltaico sui tetti, piuttosto che sul terreno agricolo se non altro per risparmiare il pagamento dell'Ici. Relazioni sul tema sono state tenute da Cristiano Gillardi di Legambiente Fvg e dall'urbanista Livio Comuzzi che ha trattato l'argomento riguardante il paesaggio e l'impatto territoriale degli impianti fotovoltaici in terreni agricoli. Dalla relazione di Gillardi si è ricavato che i combustibili fossili sono presenti in quantità finita sulla terra.
Quindi diventa fisiologico ridurre l'estrazione e l'impiego dei combustibili fossili, sviluppare quanto più possibile tutte le fonti energetiche rinnovabili in particolare il fotovoltaico, procedere alla graduale ma decisa riduzione del consumo di energia iniziando forse la più difficile transizione verso il superamento della civiltà dei consumi.

R. C.

"Una Finestra sul Futuro - Dopo di Noi"

Relazione sul bilancio 2009

Anche nel corso della prima metà del 2009 le difficoltà incontrate per la gestione sono state relative alla liquidità, problema che si è poi attenuato con la concessione di un contributo straordinario regionale per le spese di gestione di euro 30.000,00 (erogato in novembre) e il contributo del 5 per mille del 2007, pari a euro 21.023,19 accreditato presso la Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana ai primi di dicembre.

Dal punto di vista patrimoniale, abbiamo aumentato alcuni beni strumentali, acquistati grazie ad un contributo regionale.

Analizzando le cifre, la situazione patrimoniale dell'anno 2009 rispetto a quella dell'esercizio precedente evidenzia una notevole liquidità: non esistono saldi passivi presso la Banche; permane però un debito verso associati per euro 40.000,00.

I crediti vs/ASS n.4, Comuni e privati di circa euro 77.000,00 si riferiscono alle prestazioni di accoglienza e attività di novembre e dicembre.

Il totale dei beni di proprietà de La Pannocchia ammontano a euro 2.118.881,60. Il costo della Comunità residenziale "Una Finestra sul Futuro" è pari a euro 1.560.360,17.

- Gli arredi acquistati e le attrezzature presenti nella struttura sono rispettivamente pari a euro 196.807,58 e euro 37.992,28; gli impianti specifici (cucina, stireria, lavanderia) a euro 48.522,00, i supporti informatici sono euro 11.980,26 e gli automezzi a euro80.775,69. Di questi, il valore degli arredi e attrezzature, beni di proprietà della Pannocchia ed in uso ai ragazzi del CSRE e presso l'associazione I Nuovi Vicini, ammonta a circa euro 25.000,00.

Tra i Crediti diversi sono iscritti quelli ancora da incassare relativi ai contributi richiesti per Progetti speciali e concessi all'associazione dagli Enti Pubblici, per euro 3.810,16. Non compare il 5 ‰ dell'IRPEF relativo al 2008 in quanto non ancora quantificato dall'Erario.

Nelle passività la voce Fondo Spese per Costruzione, arredi e attrezzature per "Una Finestra sul Futuro" di euro 1.501.754,61 è costituito dai contributi erogati dal Ministero L.162/98, dalla Regione, Provincia e dai Comuni per la costruzione della struttura, approvata da tutti i partecipanti e di proprietà assoluta dell'associazione.

I fondi per beni strumentali corrispondono all'importo donato o già pagato delle varie attrezzature acquistate; si prosegue l'ammortamento della struttura e dei mobili e attrezzature per la Comunità residenziale, dopo aver detratto la quota di contributi pubblici ricevuti che rimangono compresi nella voce Fondo spese per costruzione, arredi e attrezzature di cui sopra.

I debiti verso fornitori ancora da pagare sono di euro 30.671,62 relativi a spese per riscaldamento, luce, telefono e servizi assistenziali di dicembre.

Il patrimonio netto di euro 417.182,22 é dato dalla somma algebrica dei risultati di gestione dal 1996 al 2008 compresi.

Il risultato di gestione 2009 é positivo per euro euro 14.828,67.

Le entrate nel 2009:

- quote associative e associative integrative pagate dai familiari degli ospiti pari a euro 2.182,00.
- contributi da privati, ditte, banche, associazioni euro 27.963,85
- Enti Pubblici per euro 77.843,36, di cui euro 30.000,00 a sostegno dei costi di gestione - iniziative dell'associazione per euro 26.873,35. Le somme ricavate da S. Simone, festa di Inizio Estate e mercatini natalizi sono servite a finanziare in parte le iniziative a favore dei ragazzi (gite, incontri conviviali e musicali, soggiorni vari, palestra, corsi di percussioni, cartapesta e legno, mosaico, pittura e ceramica, uscite varie) con un numero di presenze/attività di 4.651.
- rette per euro 502.834,27 per le accoglienze nella struttura pagate da Comuni, A.S.S. n.4 "Medio Friuli" a convenzione e da privati.
- affitti attivi per 12 mesi, pagati dal Comune di Codroipo, per euro 13.762,32.

Le rette sono riuscite a coprire quasi interamente i costi di gestione (costi assistenziali della Coop. FAI di euro 329.677,02- n.18.548 ore-, del personale dipendente per euro 104.278,77, costi di vitto e detersivi, luce, acqua, gas e telefono) che sono pari a euro 468.170,32, costi fissi per 54.000,00 euro circa.

L'associazione ha creato dal 2001 al 2009 19 posti di lavoro per gli abitanti dell'Ambito del Medio Friuli, ha mantenuto gli impegni presi con la coop. FAI e li ha ampliati. Attualmente i dipendenti de La Pannocchia sono: una nuova coordinatrice, una impiegata-segretaria, una addetta alla cucina e tre addette alle pulizie e stiratura part time; con contratto di collaborazione ha prestato la sua opera la maestra di pittura e ceramica e una signora cinese per un laboratorio di cucina etnica.

L'assistente alla comunicazione ha condotto un progetto di insegnamento della Lingua Italiana dei Segni e due docenti hanno tenuto Incontri Formativi per un corso di LIS: I maestri di percussioni, di drammatizzazione, di mosaico, di shiatsu, di pet terapia, di piscina, di palestra prestano la loro opera con rapporto professionale. Alla fine dell'anno

BILANCIO AL 31 - 12 - 2009

Stato Patrimoniale (cifre espresse in euro)	
Attività:	
Cassa	249,01
Banche	74.890,42
Partecipazioni per B.C.C. Bassa Friulana	155,00
Beni strumentali (reg.cespiti)	1.978.322,93
immobile (lascito testamentario)	140.558,67
Rimanenze oggetti	1.600,00
Depositi cauzionali	361,69
Crediti x prestazioni	77.129,55
crediti vs/ Enti Pubblici	8.279,70
risconti attivi x spese condominio	479,50
Totale Attività	**2.282.026,47**

Passività:	
Fondi beni strumentali	253.013,04
Fondo T.F.R.	10.868,27
Fondo x costruzione, mobili e attrezzature	1.501.754,61
Debiti:	
debiti vs/finanziatori	40.000,00
debiti di finanziamento	602,19
debiti vs/fornitori	30.671,62
debiti vs/dipendenti e Enti contributivi	13.105,85
Totale passività	**1.850.015,58**
Risultato esercizi precedenti 96/2008	417.182,22
Risultato esercizio 2009	14.828,67
Totale a Pareggio	**2.282.026,47**

Conto Economico	
Costi:	
Costi per utenti disabili	7.606,56
Rimanenze oggetti 2008	100,00
Costi per iniziative varie	4.768,78
Costi del personale per associazione	16.874,11
Costi per iniziative associative	54.007,52
Spese gestionali	24.930,29
Costi per Beni strumentali sostenuti	65.875,86
Spese varie di gestione struttura	468.234,87
Altre spese di gestione	598,15
Totale Costi	**642.996,14**
Risultato d'Esercizio 2009	14.828,67
Totale a Pareggio	**657.824,81**

Entrate:	
Quote Associati	2.182,00
Incassi iniziative varie	26.873,35
Prestazioni presso struttura	502.834,27
Affitti attivi lascito testamentario	13.762,32
Contributi pubblici e privati	84.784,02
5/1000 IRPEF 2007	21.023,19
Rimanenze oggetti	1.600,00
sopravvenienze straordinarie	633,47
Prestazioni professionali gratuite	4.050,00
arrotondamenti attivi	56,73
Interessi bancari attivi	25,46
Totale Ricavi	**657.824,81**

la coordinatrice ci ha lasciati perché è stata assunta dall'ASS n.4 presso la quale aveva sostenuto e vinto un concorso. Alla fine dell'anno ci ha lasciati la coordinatrice Marzia che è entrata in graduatoria in un concorso presso l'ASS n. 4 e preferisce provare un'altra opportunità di lavoro. Visto che avrebbe dovuto essere assunta dall'Azienda prima della fine del 2009, ha cercato di aiutarci a trovare una sua sostituta prima di andarsene.

Con l'inizio del nuovo anno c'é Caterina, psicologa abilitata, ad occuparsi dei nostri ragazzi e della gestione assieme agli operatori della coop. F.A.I.

Visto che avevamo una certa liquidità, che il consumo elettrico della struttura è piuttosto elevato (circa 70.000 KW all'anno) e che esiste ancora un contributo statale (GES), alla fine dell'anno abbiamo deciso di avviare le pratiche per l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto della struttura, fatto questo che in futuro ci permetterà di risparmiare sulla fornitura elettrica, e specialmente d'estate quando il raffrescamento assorbe maggior energia.

Lisetta Bertossi

Per maggiori chiarimenti, potete consultare il sito dell'associazione: www.lapannocchia.org

Destinate a "La Pannocchia" onlus il vostro 5 per mille

Nome Cognome
94054880300

Sul modulo di dichiarazione dei redditi, nello spazio del 5 per mille:
Mettete la firma nel primo riquadro (sostegno volontariato e non profit)
Inserite anche il codice fiscale dell'associazione: 94054880300

Potete contribuire alla nostra associazione anche richiedendo la tessera associativa: un bel gesto per noi, per voi e... perchè no? Magari anche per un vostro amico.

Un piccolo contributo per un grande sostegno

Info 0432.904999

associazione@lapannocchia.org

Si è spenta a 101 anni Tranquilla Tantin ved. De Tina

Si è serenamente spenta nell'Asp Daniele Moro di Codroipo Tranquilla Tantin ved. De Tina. Era una delle cinque donne ultracentenarie del territorio comunale con i suoi 101 anni, essendo nata il 13 novembre 1908. Era ospite dell'Asp da una decina d'anni e ad ogni compleanno veniva festeggiata con il tradizionale taglio della torta e animazioni varie come era successo anche al compimento del suo centunesimo compleanno. L'è stata accanto al momento del trapasso la figlia Pierina. Quest'ultima è ora residente a Codroipo in via Zorutti, dopo essere stata per mezzo secolo in Svizzera nella periferia di Zurigo. Tranquilla è stata una lavoratrice instancabile: dapprima si è impegnata come operaia al pastificio Quadruvium e quindi come "tabacchina" nella fabbrica Tabacchi di via 29 ottobre di Codroipo. Rimasta vedova a 38 anni, mamma della figlia Luigina Riga, s'era risposata con Giobatta De Tina, dalla cui unione è nata l'altra figlia, Pierina. Ha sempre goduto di una salute invidiabile, tanto che si vantava di non aver mai conosciuto ricoveri ospedalieri.
A chi le chiedeva notizie sullo stato di salute, rispondeva in un incisivo friulano: "Jo i stòi tant ben che mai!"

R. C.

Ampliamento ex-cava Parussini: il parere unanime del consiglio

Uno degli argomenti più interessanti presentati in agenda ultimamente per essere approvati dall'assemblea civica codroipese ha riguardato il parere ai sensi dell'art.15 c. 1 della legge regionale 43/90 sulla procedura da seguire sul progetto di ampliamento e miglioramento ambientale della cava di ghiaia ex Parussini sita in località Casali Loreto a Codroipo, che prevede un' escavazione di metri cubi 2.260.000. L'argomento è stato illustrato in aula dall'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado e dal sindaco Vittorino Boem. Aperta la discussione è intervenuto il consigliere di minoranza Bruno Di Natale, il quale ha sostenuto di non riconoscersi nel documento espresso dal capo dell'area urbanistica perchè non ha recepito quanto era stato discusso e approvato in sede di commissione urbanistica. Per questo motivo ha chiesto una sospensione della seduta per discutere su alcune modifiche da apportare con l'intervento dei capigruppo consiliari e il presidente della Commissione Urbanistica il consigliere di Progetto Codroipo Giancarlo Bianchini. Dopo una mezz'ora, apportate le modifiche concordate al documento, si è riaperta la discussione con gli interventi di Francesconi (Ln), dello stesso Di Natale (An), di Tosatto (Ripensare a Codroipo) e di Soramel (Progetto). Chiusa la discussione, l'assise è andata al voto approvando il documento all'unanimità. Il Consiglio ha approvato la sospensione del parere sul via libera all'ampliamento della cava per la richiesta di ulteriori approfondimenti sul progetto presentato dalla Friulcave. Nel documento approvato si chiede all'impresa proponente che vengano accertate e certificate le cose presentate. Il Comune domanda che vengano esplicitati se sono esclusi pericoli per la falda, che venga dimostrata la non interferenza con il pozzo del Consorzio Cafc di Biauzzo, che venga rimossa e modificata la norma urbanistica attualmente in atto che non prevede l'escavazione in falda, che venga dimostrato che il sistema funziona con il lotto d'escavazione dei primi 5 anni. Il sindaco Boem conferma che da parte dell'amministrazione comunale c'è tutto l'interesse a risolvere il caso venendo incontro alla richiesta dell'azienda ma chiedendo nel contempo le necessarie garanzie alla stessa sull'impatto ambientale che comporta l'escavazione.

Un insolito Carnevale

Una giornata veramente speciale martedì 2 febbraio: i bambini della Scuola dell'Infanzia di Codroipo- Circonvallazione Sud con sede a Zompicchia per quest'anno scolastico hanno trascorso una mattinata all'insegna della comicità e dell'allegria regalata a piene mani dall'illusionista mago Lenard (Daniele Ridolfi). Ringraziamo di cuore il Mago che con i suoi trucchi fantastici ha saputo intrattenere e stupire grandi e piccini dando un tocco di magia a un coloratissimo Carnevale a scuola.

Le insegnanti e i bambini

4 generazioni a confronto

Nella foto la famiglia Mizzau di Beano. Ubaldo, Romano, Diego e Giulio: dal nipote al bisnonno uniti in questo bello scatto.

Al via la 18ª gara del salam nostran

Gli organizzatori del Comitato Regionale Salam nostran, guidati dal presidente Franco Infanti, hanno indetto la XVIII° edizione della gara, che si terrà il 15 e il 16 aprile prossimo nella sede del Ristorante del Doge a Passariano. Il programma dell'originale competizione prevede per giovedì 15 alle 18 l'intervento della commissione d'assaggio; alle 20 di venerdì si svolgerà la pubblica degustazione mentre alle 20.30 saranno effettuate le premiazioni, seguite dalla cena di primavera. A questa simpatica serata, animata tra l'altro dal famoso comm. Enzo Driussi, potranno partecipare i concorrenti e i loro amici. Il costo è di euro 30 a persona. I salami in concorso dovranno essere consegnati entro il 13 aprile e, come da regolamento, i salami presi in esame saranno al massimo 60. A tutti i partecipanti alla gara del "salam nostran" sarà offerto un presente.

R. C.

Tutto pronto per il Palio dei Rioni

Appassionati della pallacanestro e non solo, segnatevi sul calendario questo importante appuntamento: sabato 17 luglio ritorna il Palio dei Rioni di Codroipo! Ci aspettano nove entusiasmanti serate in cui i rioni Nord, Est, Sud e West incroceranno le armi per darsi sportivamente battaglia sul tavolato di Piazza Garibaldi per portare a casa gli ambiti gonfaloni. Nel torneo Senior avremo modo di vedere se la favola del Nord, vincitore lo scorso mese di giugno, sarà stata solo tale o se, invece, sarà una gradita nuova realtà; nel Palio Rosa, con la confermatissima formula dell'"una per tutte e tutte per una" è aperta invece la caccia alle ragazze dell'Est mentre nel torneo Junior vedremo se i giovani del West riusciranno a concedere il bis. Venerdì 23 Piazza Garibaldi "esploderà" sotto le "bombe" dei partecipanti alla Gara del Tiro da 3 punti (l'ultima con la linea a "soli" 6 metri e 25....) prima delle finali di sabato 24 in cui verranno assegnati i gonfaloni.

La grande chiusura della nove giorni di basket, goliardia e divertimento sarà invece domenica 25 con la quarta edizione del rinnovatissimo "Il Tesoro del Palio" per concludere con la nuova succulenta ciliegina sulla torta: l'All Star Game! Infine conosceremo i nomi dei vincitori del concorso scuola "Premio Palio dei Rioni", organizzato in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, che verranno premiati con i protagonisti di questa nuova edizione del mitico Palio! Se ne volete sapere di più visitate il sito www.paliodeirioni.it. Vi aspettiamo tutti in piazza a partire dal 17 luglio!

Concorso in lingua friulana S. Simone

Il comune di Codroipo ha bandito il concorso per l'assegnazione del Premio Letterario in Lingua Friulana San Simon giunto alla 31° edizione e intitolato alla memoria dello scrittore in marilenghe Agnul di Spere ovvero Angelo Pittana. Per quest'anno i partecipanti dovranno cimentarsi nella produzione di un romanzo.

Il lavoro dovrà essere inedito e pervenire alla biblioteca civica di Codroipo in via 29 ottobre,3 entro le ore 19 di sabato 11 settembre. Le opere pervenute nei termini saranno esaminate dalla giuria formata da Franco Marchetta, Carlo Tolazzi, Mario Turello (tra i quali verrà scelto il presidente esecutivo), dal Sindaco o da un suo delegato con funzioni di presidente onorario, nonché dal segretario Giorgio De Tina, bibliotecario di Codroipo. All'autore dell'opera scelta dalla Giuria verrà assegnato un premio di 1.500 euro e una targa d'argento. L'Amministrazione comunale su proposta della Giuria potrà eventualmente pubblicare l'opera premiata.

Agli autori delle opere ritenute particolarmente meritevoli dalla Giuria verrà rilasciata una targa di segnalazione. La proclamazione dell'eventuale vincitore e dei segnalati avrà luogo nella sala delle conferenze della biblioteca civica di Codroipo, il giorno di S. Simone, giovedì 28 ottobre all'ora che sarà resa nota ai premiati o segnalata con avviso individuale o con apposito manifesto.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al bibliotecario Giorgio De Tina, della biblioteca civica di Codroipo o allo sportello per la lingua friulana in via 29 ottobre ,3 tel.0432-908198; e-mail: biblioteca@comune.codroipo.ud.it

R. C.

Programma 2010 del Club Vecchie Glorie Calcio di Codroipo

E' stato riconfermato Pietro De Lorenzi alla guida del Club Vecchie Glorie Codroipo, storico sodalizio che unisce sport e solidarietà nel capoluogo. Nell'occasione è stato anche presentato il calendario delle iniziative per il 2010. Sabato 27 marzo si è tenuto infatti l'incontro internazionale a Codroipo con il Club Veterani di Savudria - Punta Salvore (Croazia). Mentre da aprile a giugno da menzionare c'è sicuramente la partecipazione al campionato regionale Vecchie Glorie. Verso la fine di maggio, come ormai è tradizione, ci saranno le premiazioni del Premio "Sport-Studio" che è arrivato alla 22^ Edizione, dove vengono premiati gli alunni della 3^ media delle Scuole di Codroipo e Varmo che si sono distinti a scuola e nello sport.

La manifestazione è organizzata dal club con la partecipazione della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano e il supporto della Scuola "G.Bianchi" di Codroipo.

La 30° edizione del Torneo di Calcio a 7 giocatori, Trofeo "Casa Spedizioni Trevisan" è prevista sabato 29 maggio.

Per informazioni al riguardo cell. 3485161126 - email acu@moltiplika.com. A seguire il 3 ottobre ci sarà un incontro con il Gruppo Sportivo La Gordonese di San Giovanni in Persiceto (Bo).

Cudini arbitro benemerito

Dopo oltre trent'anni di appartenenza all'Associazione Italiana Arbitri Figc Sezione di Latisana, Oreste Silvano Cudini ha ottenuto nella stagione sportiva in corso, l'ambito riconoscimento della benemerenza. Dopo anni di attività con numerose gare dirette anche alle massime categorie regionali, Cudini ha svolto l'incarico di Osservatore Arbitrale sia a livello provinciale sia a livello regionale. Da parecchie stagioni è membro del consiglio Direttivo della Sezione Arbitri di Latisana dove ha ricoperto fino allo scorso anno l'incarico di Vice Presidente, ha da sempre profuso il proprio impegno, con serietà nel reclutamento e la preparazione di giovani leve da avviare a questo sport, curando i corsi per arbitri e seguendo quest'ultimi sin dai loro primi "fischi". Assieme a lui è stato nominato benemerito dal Comitato Nazionale, l'ex Presidente della sezione di Latisana – Luciano Simonato di Cesarolo. La sezione di Latisana, che ha oltre settant'anni di attività, annovera altresì tra le proprie fila circa sessanta arbitri tra i quali molti giovani residenti nel Codroipese che fanno ben sperare per il futuro di questo movimento. A Oreste Silvano Cudini felicitazioni per il traguardo raggiunto.

Figc-Aia Sezione di Latisana

servizi di Amos D'Antoni

Pari opportunità: commissione guidata da Annalisa Venir

Anna Lisa Venir è la nuova Presidente della Commissione sulle pari opportunità tra uomo e donna Costituita dal Consiglio Comunale di Basiliano.

"La commissione, svolge le proprie funzioni in campo istituzionale, economico sociale e culturale per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne, puntando ad iniziative mirate a favorire il rispetto reciproco e la collaborazione familiare". Con queste premesse la Consigliera Comunale Anna Lisa Venir ha introdotto i lavori per la distribuzione delle cariche in seno alla Commissione pari opportunità composta dalla stessa Consigliera e da sei membri eletti dal consiglio comunale.

"Alla commissione neo costituita- ha rilevato ancora la Venir- preme soprattutto dar vita ad iniziative che lascino alla comunità qualcosa di concreto

come la creazione ad esempio, di associazioni, gruppi di ascolto, convegni su temi giuridici, sanitari e ambientali di interesse pubblico, e proseguire quelle attività della precedente commissione, quali la Banca del Tempo e il banco dei "Dolci dal Mondo" che vengono portati avanti in occasione dei festeggiamenti di Luglio Varianese 2010." In seno alla commissione è stato pure espresso il desiderio di promuovere le pari opportunità per le persone disabili, per gli immigrati e di favorire in modo concreto l'integrazione delle diverse realtà religiose e/o culturali presenti sul territorio di Basiliano. Di seguito la Commissione Comunale, ha eletto come Presidente la Consigliera Comunale Annalisa Venir e Vicepresidente Renato Pizzamiglio. Gli stessi saranno affiancati dai commissari Marzia Aldrigo, Germana Uliana, Erika Del Giudice, Moira Petris, Maria Romana Zuliani e dall'assessore per le Politiche sociali e le pari opportunità, Marco Olivo. La commissione dura in carica quanto il Consiglio Comunale ed entro la fine di ogni anno solare, presenterà al consiglio una relazione sul lavoro svolto. ***(Nella foto la neo Presidente Annalisa Venir)***

500mila euro per la rete fognaria di Basagliapenta

La Giunta Comunale di Basiliano, nell'intento di proseguire nell'opera di risanamento delle Comunità ancora prive degli impianti igienico sanitari, l'anno scorso aveva appaltato a Basagliapenta l'opera per la realizzazione dell'impianto di depurazione, nel rispetto delle norme igienico sanitarie generali. I lavori del depuratore si stanno concludendo e l'Esecutivo Municipale, attraverso il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale, ha conferito all'ingegnere Angelo Lodolo l'incarico di redigere il progetto, finanziato per circa 500 mila euro dall'Ambito Territoriale Ottimale, per un primo lotto della rete fognaria nella frazione di Basagliapenta. L'opera che verrà realizzata, in tubazioni di c.a. con diametro di cm. 100, inizierà dall'incrocio fra la Statale Pontebbana e via Garibaldi, fino all'incrocio tra via Friuli e la strada di accesso al nuovo depuratore per 396 metri. Un'altra rete verrà posata in via Andervolti per una lunghezza di 133 metri. Una terza rete con tubi aventi 80 cm di diametro, si svilupperà lungo via Friuli, dall'incrocio con la S.S. 13 fino all'intersezione con la strada di accesso al depuratore, per un totale di 237 metri. Infine il progetto prevede la costruzione di una condotta fognaria in via Carlo Alberto, sempre con tubazioni in c.a. di cm.60 di diametro, per una lunghezza di 205 metri e altri 65 metri con tubazioni in Pvc Dn 400. Il piano prevede anche la posa in opera di pozzetti d'ispezione a norma sormontati da chiusini in ghisa sferoidale. Nei tratti interessati dal passaggio della nuova rete fognaria è pure previsto il rifacimento delle vetuste reti idriche esistenti e delle relative utenze.

Il quadro economico prevede una spesa di 409 mila euro per lavori e oneri sicurezza, mentre altri 90 mila euro sono per spese tecniche e Iva. L'opera dovrebbe essere appaltata tra settembre e ottobre prossimi.

Illustrata da Tuttino l'attività della Protezione Civile Alpina

Durante l'Assemblea Ordinaria del Gruppo Alpini di Basiliano, che raggruppa iscritti oltre che del capoluogo, anche delle frazioni di Variano, Blessano, Basagliapenta e Vissandone, dove ha la sede il gruppo, il responsabile della Protezione Civile del sodalizio Alberto Tuttino, ha svolto una relazione circostanziata sull'attività svolta nel 2009. In particolare il garante della Protezione Civile Alpina ha rilevato che l'attività è iniziata nel gennaio dell'anno scorso con il servizio d'ordine a Cargnacco per la ricorrenza dell'anniversario della battaglia di Nicolajewka, è seguita nel mese di giugno e agosto in Abruzzo nell'emergenza del sisma, dove alcuni membri del gruppo si sono alternati nella responsabilità nelle cucine del "campo Friuli" per la preparazione di colazioni, pranzi e cene per circa 180 persone che vivevano nelle tende o in ricoveri di fortuna, in attesa del "Villaggio Ana" composto da trentatre abitazioni, costruito in tempo di record e consegnate il mese di novembre ad altrettante famiglie rimaste senza tetto dopo il terremoto del 6 aprile 2009. Dalla Relazione si evince che i componenti hanno dimostrando sensibilità professionale, abnegazione, offrendo un prezioso apporto umano e sociale nel segno della solidarietà a coloro che si trovavano in una situazione di sofferenza e disagio. Tornati in Friuli il mese di settembre hanno effettuato il servizio d'ordine a Udine in piazza 1° maggio, in occasione del 60° anniversario della Julia. Dal 4 al 6 dicembre, in occasione del raduno dei volontari della protezione civile svoltosi nei padiglioni dell'Ente Fiera di Torreano di Martignacco, i volontari alpini di Basiliano hanno sistemato tavoli, panche e hanno disposto il vettovagliamento per oltre 3 mila volontari. Infine il 12 dicembre sempre a Udine hanno svolto servizio d'ordine in occasione della gara di solidarietà di Telethon. A conclusione della sua relazione, Tuttino ha auspicato una maggiore partecipazione dei volontari alle diverse esercitazioni, per rispondere preparati, alle manifestazioni ed emergenze a cui si viene chiamati. Nel ringraziare a nome personale e del gruppo alpini, tutti i volontari che hanno partecipato agli impegni a cui sono stati invitati, unitamente alle famiglie che li supportano, si è augurato che nuove e giovani forze si affianchino attivamente alle attività del gruppo.

servizi di Pierina Gallina

Rassegna teatro "Uno per tutti, tutti per il teatro"

L'Associazione culturale "Clâr di lune", con il sostegno della Bcc Bassa Friulana, filiale di Bertiolo, ha messo in cantiere una rassegna di teatro che comprende sei spettacoli in calendario domenica 11, sabato 17 con prenotazione obbligatoria, e 24 aprile, domenica 2 e sabato 8 e 15 maggio 2010.

Il taglio del nastro avverrà all'auditorium di Bertiolo l'11 aprile, ore 17.00, con "Mari Aghe" di Franca Mainardis e la regia di Daniela Zorzini, messo in scena dal Teatro nuovo Giovanni da Udine e Atf. Sabato 17, ore 20.15, nella sala San Giacomo di Pozzecco, la Compagnie "Clâr di lune" proporrà un concorso teatrale con cena dal tema "In Vino Veritas" e menu particolari a cura della Trattoria da Nino. Sabato 24 aprile, ore 21.00, in Auditorium a Bertiolo "Sta cambiando qualcosa" con la Compagnia teatrale "Oltre quella sedia" di Trieste per la regia di Marco Tortul. Domenica 2 maggio, ore 17.00, presso la Sala San Giacomo di Pozzecco, "Et Voilà" con i maghi Lenard e Mr Dany e la compagnia teatrale "Arte Magica" di Porcia. Sabato 8 maggio, ore 21.00, in auditorium, saggio del laboratorio de "L'officina dei desideri" a cura della Compagnie teatrâl "Clâr di Lune". A libero ingresso " Il fantastico circo dei desideri", il risultato di mesi di impegno per una quarantina di bambini per uno spettacolo comico e allo stesso tempo assurdo, dove l'assurdo serve a dimostrare la normalità e le banalità delle cose che si fanno. A concludere la rassegna "Concerto Anni 70" diretto da Elena Paroni, sabato 15 maggio, ore 20.45, in Auditorium, con Juvenes Cantores del Coro "Sisilutis" di Bertiolo, ad ingresso libero.

Mostra "Ho sognato un cavallo"

In occasione della 61° Festa del vino, l'Associazione Friulana Amici del Cavallo ha saputo realizzare anche quest'anno una mostra di notevole interesse, coinvolgendo tutte le classi della locale scuola primaria oltre che bambini e ragazzi che frequentano la "Nostra Famiglia" di Pasian Di Prato.

Il risultato di tanto impegno ha meritato il plauso del presidente del sodalizio, Ferdinando Bianconi, che ha evidenziato l'alto livello ed il salto di qualità delle produzioni presenti. " La mostra – ha continuato – nasce dall'esperienza concreta ovvero dall'osservazione del cavallo che viene portato a scuola.

Per poterlo rappresentare il bambino ha bisogno di sentirlo vivo, di comprenderne l'istinto che, a volte, è contrario rispetto a quello dell'uomo."

L'insegnante di laboratorio creativo della scuola primaria di Bertiolo, Cristina Fabbro, ha descritto le tecniche ed i passaggi realizzativi delle produzioni artistiche, coerenti con il tema "Ho sognato un cavallo" ed espresse anche nelle lingue friulana ed inglese.

La giuria, chiamata ad esprimere una valutazione della mostra, ha colto il significativo coinvolgimento degli allievi e delle loro insegnanti in un progetto che conferisce lustro alle due realtà scolastiche, confermando la validità della proposta. Accanto agli elaborati dei bambini anche le sculture di Adelio Grossutti, nativo di Bertiolo. Cavalli realizzati in ceramica e legno, a tutto tondo o in altorilievo, utilizzando schegge e ceppi di legno. Il Presidente della Pro Loco di Bertiolo, Bruno Piva, ha inserito la mostra "Ho sognato un cavallo" tra le attrattive di pregio della Festa del Vino. Ed il merito va all'Associazione "Amici del cavallo", presente sul territorio da 23 anni, promotrice di raduni, manifestazioni, passeggiate e varie iniziative, perseguendo come obiettivo importante l'avvicinamento dei bambini al cavallo. Risale al 1991 il progetto "Una cavallo per amico", primo in regione, presso l'Agristella di Sterpo, dove 200 bambini in ogni edizione si sono dilettati in percorsi guidati in sella, rivelatisi splendide occasioni per l'incontro ravvicinato tra esseri umani e cavalli. Esperienze positive riservate anche ai bambini e ragazzi diversamente abili ospitati dalla "Nostra Famiglia" di Pasian di Prato.

Iniziative di raccolta fondi pro Haiti a Camino e Varmo

In occasione della raccolta fondi da inviare ai terremotati di Haiti dove la missionaria Suor Anna D'Angela gestisce per sua competenza l'emergenza post terremoto diversi volontari si sono attivati. Dopo la lotteria con ricchi premi in occasione della cena sociale Ana del 06 febbraio, svoltasi al ristorante Da Toni, il Gruppo Alpini di Gradiscutta di Varmo si è adoperato ancora una volta alla causa raccolta fondi. Domenica 21 febbraio in collaborazione con l'Agriturismo Sbaiz di Glaunicco di Camino al Tagliamento è stato organizzato un convivio sociale. La serata è stata allietata dai componenti della banda "La Prime Lus di Bertiolo". In mattinata l'Associazione Pesca Sportiva "Il Giavedon" di Camino ha organizzato una gara di pesca e con il simpatico gioco "Indovina il peso" ha donato anch'essa il ricavato. Entrambe un successo.

Gli organizzatori pro Haiti desiderano ringraziare di cuore tutti i partecipanti che con la loro presenza e grande generosità dimostrata hanno fatto in modo di ottenere un buon risultato. Sabato 6 marzo con una iniziativa intitolata "Bistecca al Volo", nella Sede del Varmo Calcio a 5 in Via Roma a Varmo, il Circolo Culturale Ricreativo "La Roggia" di Gradiscutta e Calcio a Cinque Varmo hanno organizzato un semplice momento conviviale sempre per raccogliere fondi "Pro bambini di Suor Anna Haiti". L'iniziativa ha coinvolto molti giovani e referenti di altre associazioni.

Monia Andri

"Mosto divino" biennale di pittura spontanea con il vino

Un originale concorso di pittura, giunto alla terza edizione con cadenza biennale, troverà il suo compimento sabato 15 maggio 2010 presso l'azienda agricola Ferrin, organizzatrice dell'evento in sinergia con il Centro Culturale "I contemporanei 3000" di Udine. Protagonista il mosto del vino che sarà materia obbligatoria con cui realizzare opere pittoriche con pennelli e la personale spontaneità.

Il concorso sarà a tema libero e la partecipazione sarà aperta a tutti coloro che vorranno cimentarsi in una tecnica pittorica inusuale e creativa. I materiali, ad esclusione dei pennelli, saranno messi a disposizione dall'azienda Ferrin presso la cui sede, in Località Maione 8 a Bugnins, è disponibile il regolamento. In alternativa è possibile scaricarlo dal sito www.ferrin.it nella sezione Appuntamenti. Tutte le opere realizzate nel corso della manifestazione saranno esposte in una mostra che sarà inaugurata sabato 22 maggio alle ore 18.00 e sarà visitabile fino al 26 giugno, nell'Azienda Ferrin. L'edizione del 2008 aveva decretato come vincitori ex-equo, Ennio Malisani di Camino al Tagliamento e Vincenzo Alberini di Codroipo. La manifestazione "Mosto DIvino"si inserisce nell'ambito di "Cantine Aperte", l'annuale appuntamento con le degustazioni gratuite dei vini di qualità presso le cantine socie del Movimento per il Turismo del Vino, che quest'anno si svolgerà domenica 30 maggio.

P. G.

Sonia e Ameris in un libro: "35 kg contro il cancro"

Due romanzi compiuti. Due orologi fermati anzitempo nell'eternità. Una ragazza, Sonia, e sua madre, Ameris, abbracciate anche nell'infinito spazio, dopo l'esperienza della malattia che ha colpito entrambe, a pochi mesi di distanza. Un libro-diario raccoglie la loro storia. Conta poche pagine ma risuona come un macigno lisciato dal perdono. Ed è stato scritto da loro. Da Sonia, giovane malata terminale e poi dalla madre. Anche lei ammalata terminale. "...35 Kg contro il cancro" è il libro-documento di chi ha vissuto l'essenza più profonda del dolore. E non è sempre stato quello fisico a far più male! E' un sasso di carta lanciato nell'oceano dei giudizi troppo facili, dell'ingiustizia e della superficialità. E' un cuscino dove la rabbia si appisola e diventa pazienza. E' un vocabolario di parole gentili per scusare chi gentile non lo è stato. E' la saggezza della mente concentrata sul coraggio e la speranza, l'abito di Sonia e Ameris. "Quando sei in difficoltà pensa al tuo abito, pensa alle tue qualità, a respirare per far entrare serenità, non chiuderti ma apriti agli altri, dimostra le tue qualità. Credi nella possibilità di guarire" scriveva Sonia Tosin. Nata il 7 luglio 1977 accusava i primi malesseri, sottovalutati ma non da lei, nell'autunno del 2006. Nell'aprile 2007 il primo di una serie di interventi chirurgici. Nel novembre 2007 approdava al Cro di Aviano, amorevolmente accompagnata dalla mamma e dal fratello fino al 29 marzo 2008... nella stanza gialla con finestre ad ovest. La sua preferita.

"Voi non sapete la pace che provo nel pensare a lei" diceva Ameris, la madre di Sonia. Era marzo 2009 e anche lei era malata terminale. Chiedeva aiuto. "Vorrei il ritratto di Sonia su un sassolino del Tagliamento". Ricevutala, commossa ringraziava e, con pudore, chiedeva: " Sonia aveva iniziato a scrivere un libro. Vorrei divulgarlo!" Il materiale era buono ma incompleto. Ameris diventava allora la penna di Sonia. Al Cro di Aviano, ormai inferma e con alte dosi di antidolorifico, in sole sei settimane, riusciva a realizzare il suo desiderio. Fino all'ultima ora di lucidità. "Vorrei che l'aveste conosciuta. Era bella e felice. Lei era bella e gentile. Era forte e coraggiosa la mia bimba. Aveva speranza, sapeva infondere serenità. Aveva una parola gentile per tutti. Era gentile la mia bimba. Era solare la mia bimba. Per questo un male cattivo se l'è portata via. Ma non gli ha portato via la gentilezza, la bontà, la speranza, l'amore per gli altri". Da due anni Sonia e da quasi un anno Ameris sono salite sul treno per l'infinito. In punta di piedi se ne sono andate. Senza disturbare, come sempre. Lasciandoci in dono lo spazio di un libro-diario "copyright free ", copiabile da chiunque ne tragga beneficio.

Pierina Gallina

Giovani violinisti e violoncellisti

Per il quarto anno consecutivo Camino al Tagliamento ospita i giovani violinisti e violoncellisti, vincitori del concorso internazionale "Alfredo e Vanda Marcosig" di Gorizia, in un concerto di grande intensità e virtuosismo. L'appuntamento, organizzato dalla "Associazione Culturale e Musicale Kairos" avrà luogo domenica 11 aprile alle ore 18,00 nel Teatro Comunale di Camino al Tagliamento. Il concorso "Alfredo e Vanda Marcosig" vanta una tradizione ormai ventennale come vetrina per giovani strumentisti desiderosi di presentarsi nel mondo della musica. Dedicato espressamente a solo due strumenti (il violino e il violoncello) è una delle poche realtà in Italia a guardare alla formazione tecnico-espressiva degli esecutori e a valutarne, in sezioni divise per età, i risultati raggiunti. L'altissimo livello dei premiati (e in generale dei partecipanti nella loro totalità) sia nelle sezioni maggiori, sia in quelle dedicate ai più piccoli, è indice della grande considerazione e credibilità che il concorso ha acquisito negli anni, e della serietà e competenza della giuria esaminatrice.

A Camino, prima tappa di una tourné che porterà i vincitori a esibirsi a Venezia e a Salisburgo, i giovani musicisti, di un'età compresa tra i sei e i ventiquattro anni, mostreranno al pubblico le elevate doti virtuosistiche di cui sono capaci, in una serata di sorprendente ricchezza.

Carlo Zorzini

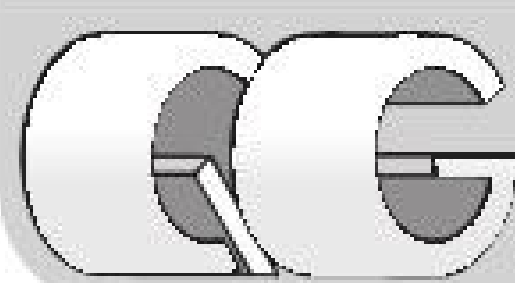
Iniziative per bambini e genitori all'asilo "Rondinelle"

Con grande successo i bambini dell'Asilo Nido "Rondinelle" di Flaibano si sono trasformati in artisti provetti. Con l'aiuto delle maestre hanno realizzato e inviato quattro disegni alla Regione Lazio partecipando al concorso 'Un disegno per l'Africa'. Grazie al loro contributo e a quello dei bambini di tutta Italia è stato stampato un calendario e tutti e quattro i disegni dei bambini flaibanesi ne fanno parte. Durante il corso dell'anno inoltre saranno promosse altre iniziative: grazie alla collaborazione della Banca Bcc di Flaibano e il Comune sarà presentato uno spettacolo di Burattini e Storie del Circo. E' stato programmato per i bambini che frequentano il Nido la Festa dei Nonni, un laboratorio con la partecipazione dei nonni e i loro nipoti nella realizzazione di un lavoretto costruito con materiali di recupero. A sostegno della funzione genitoriale sono in programma due serate con l'intervento della psicologa Dott.ssa G.Tardivello sul tema "Le emozioni dei bambini: come gestire rabbia, tristezza e capricci" e "Un pizzico di magia: uso e importanza delle fiabe". Fulcro della progettazione di questi incontri è l'analisi dei bisogni espressi più o meno dalle famiglie stesse, ma esiste anche un comune denominatore che lega gli incontri: creare continuità nido-famiglia dando vita a una comunità educante unita e consapevole. Va ricordato che dialogo e confronto creano relazioni forti.

Don Bepi De Cillia: un missionario friulano da "Nobel"

C'è un friulano di Plasencis di cui il nostro Paese dovrebbe essere orgoglioso e che invece pochi conoscono. E' Giuseppe De Cillia, Don Bepi, missionario saveriano in Burundi dal 1964.
La Congregazione Saveriana, il cui scopo è di "fare del mondo una sola famiglia", è composta da confratelli laici e Confratelli ordinati nel ministero ecclesiale. Entrambi sono accomunati dal carisma missionario che porta tutti a orientare le loro attività all'annuncio del Vangelo secondo lo spirito di fede, di obbedienza e di amore. Il Burundi è un piccolo stato che si trova nel cuore dell'Africa, a sud del Ruanda. Un posto poverissimo dove un occidentale mai sognerebbe di andare a vivere. Eppure proprio qui, Don Bepi ha trovato il suo equilibrio, rinunciando a tutto, convinto che la felicità sia nel dare, nell'aiutare, senza condizioni, incurante dei pericoli, diventando così un gigante del bene e dell'altruismo. Per ben due volte è stato espulso dal Burundi perché " indesiderato ", indesiderato per essersi schierato a favore della giustizia e dei poveri, che considera come la sua gente, pur avendo nel cuore anche le valli e le montagne del suo Friuli. Il primo allontanamento nel 1972, durante la seconda rivoluzione, per aver fatto fuggire tre studenti che altrimenti sarebbero stati massacrati. Avendo ottenuto un permesso speciale dal Re, torna nuovamente in quelle terre spinto dall'amore per la sua gente e con l'obiettivo di costruire un futuro a un popolo devastato dalle violenze, ma dopo sei mesi viene nuovamente espulso per aver difeso i suoi catechisti di fronte al Governatore. Trascorso un breve periodo in Europa, riparte prima per il Congo e in seguito per Bujumbura (la capitale del Burundi) dove vive per tutto il periodo della rivoluzione dal 1993 al 2005 a fianco degli sfollati, degli oppressi, sempre in prima linea anche a rischio della propria vita. Per questo, all'ambasciata del Belgio, Padre Bepi viene soprannominato il "prete Rambo" perché, al volante del suo camion colmo di cibo e di medicine, raggiunge zone che, all'epoca, nessuno voleva avvicinare in quanto considerate troppo pericolose, con troppi posti di blocco e troppi militari sparsi con i fucili spianati. Ora Padre Bepi opera a Kamenge, un quartiere di Bujumbura, dove affianca all'attività pastorale a quella di infaticabile costruttore. Si prodiga, infatti, senza soste, per la costruzione di case, dispensari,acquedotti,scuole, chiese, realizzando lui stesso i progetti e coinvolgendo la popolazione con l'obiettivo di trasmettere le tecniche di costruzione. In particolare pone la sua attenzione al recupero dei tanti minori orfani o abbandonati, dando loro un alloggio e una formazione che consenta un pieno inserimento sociale e lavorativo. Unico svago è alla domenica ascoltare alla radio a onde corte la partita dell'Udinese. Grazie all'aiuto di amici, benefattori, comunità sparse in Italia e anche dello stesso Cardinale Tonini, Padre Bepi riesce a portare a termine i suoi progetti, e del suo impegno dice: "Non è facile, ma, non si è soli. Il Buon Dio ci sostiene e ci dà coraggio. Io nei casi impossibili cerco di non far spegnere la piccola fiammella della speranza, ma di dare sempre fiducia". Il 18 Ottobre 2002

Padre Bepi ha ricevuto il premio "Cuore Amico" con una dotazione di 150 mila euro. Riconoscimento che si pone come obiettivo di contribuire a far conoscere la preziosissima opera svolta da migliaia di missionari Italiani sparsi nei paesi poveri del mondo. Si tratta dell'unico riconoscimento del genere a livello nazionale, ormai noto come il "Nobel al missionario". Tra gli altri contributi, la Hypo Group Alpe Adria ha fatto una donazione di 5000 euro a sostegno del progetto "Un tetto sopra la testa " di cui Padre Bepi è il promotore. Padre Bepi, giorno dopo giorno, porta avanti la sua opera missionaria nelle mille difficoltà di un paese ancora poverissimo e dove la violenza è compagna di vita. Oggi Padre Bepi ha 74 anni ed è sempre concreto, travolgente e determinato. Dalle pagine di questo giornale, il Friuli tutto lo ringrazia con immensa riconoscenza per la sua insostituibile e infaticabile opera di missionario, di costruttore e di portatore di pace. Don Bepi il Friuli è orgoglioso di te!

Tiziano Ronco
(dal Fogôlar Furlàn di Rome)

Serata d'informazione sanitaria con l'Afds

Anche quest'anno, com'è ormai tradizione consolidata da quasi un ventennio, l'Afds sezione di Rivignano, ha organizzato la serata di informazione sanitaria intitolata "Depressione: malattia moderna?" tenutasi il 19 marzo presso la locale sede Ana. L'incontro si è aperto con il saluto del Presidente della sezione Moreno Papais che ha colto l'occasione per fare il punto sull'anno appena trascorso, ricco di soddisfazioni non soltanto per l'attività svolta al fine di propagandare il generoso quanto necessario gesto del dono del sangue, ma anche per il traguardo raggiunto di 362 donazioni e di ben 19 nuovi iscritti. Dopo i doverosi ringraziamenti all'Afds Provinciale, alla locale sezione Ana, a tutti i donatori e a tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita della serata, la parola è stata data allo Pscichiatra dottor Marco Bertoli Direttore del Dipartimento di salute mentale di Palmanova che con sapiente maestria, chiarezza e simpatia è riuscito ad esplicitare, ad una platea gremita ed attenta come non mai, un argomento non proprio di immediata comprensione per i non addetti ai lavori.

La depressione, patologia sempre più attuale, colpisce ambo i sessi, tutte le fasce di età e tutti i ceti sociali. Molti personaggi famosi ne hanno sofferto, ad esempio il politico Churchill, il musicista Rossini, il cantante Morgan e l'attore Gasmann.

Secondo l'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) è la principale causa di invalidità globale, infatti chi ne soffre si assenta dal lavoro per tempi lunghi e non è più socialmente produttivo; inoltre per il 2020 si stima possa diventare la seconda voce della spesa sanitaria.

In Europa colpisce in media il 14% della popolazione, mentre nella Bassa Friulana il 17%.

I fattori che ne determinano l'insorgenza possono essere fondamentalmente ricondotti alla perdita di qualcuno o qualcosa a cui si tiene particolarmente, come un affetto, il posto di lavoro, il ruolo sociale oppure alla mancanza di gratificazione e riconoscimento nei diversi ambiti del vivere quotidiano.

Fra i principali sintomi si segnalano: umore depresso per la maggior parte del giorno; marcata diminuzione di interesse o piacere per tutte, o quasi tutte, le attività; significativa perdita di peso, in assenza di una dieta, o significativo aumento di peso; insonnia o ipersonnia; agitazione o rallentamento psicomotorio; affaticabilità o mancanza di energia; sentimenti di autosvalutazione oppure sentimenti eccessivi o inappropriati di colpa; diminuzione della capacità di pensare o concentrarsi o difficoltà a prendere decisioni; ricorrenti pensieri di morte, ricorrente ideazione suicida senza elaborazione di piani specifici, oppure un tentativo di suicidio o l'elaborazione di un piano specifico per commettere suicidio. Le persone colpite presentano stati d'animo differenti: possono passare da un'assoluta apatia all'euforia più smodata (depressione bipolare) e in balia di una eccitazione maniacale possono nuocere, oltre che a se stesse, anche agli altri, ad esempio dilapidando i propri averi, mantenendo atteggiamenti eccessivamente disinibiti e distruggendo così la famiglia. Tre sono stati i punti maggiormente rimarcati dal Dottor Bertoli: dalla depressione si guarisce, fondamentali in tal senso sono una diagnosi precoce ed un intervento tempestivo nonchè la necessità che la terapia farmacologica sia strettamente combinata con il trattamento psicoterapico. La depressione può senza dubbio definirsi una malattia moderna non perché è stata diagnosticata da poco, infatti era già nota nell'antichità, ma perché la sua incidenza è aumentata nei tempi attuali dove la vita è una continua frenetica corsa verso il volere tutto e subito, i rapporti opportunistici e di facciata e le relazioni sempre più superficiali e "mute". Non dobbiamo ricercare la pillola della felicità, ma essere anche noi dei Robinson Crusoe e cercare di trovare sempre e comunque elementi positivi nella "miserevole condizione" nella quale la vita a volte può farci precipitare ricercando con costanza e pazienza piccole gratificazioni che vengono da rapporti aperti, sinceri ed onesti. Concludendo, molto importante è stato l'accenno fatto dal relatore alla nascita, a Palmanova, dell'Ambulatorio dell'ansia e della depressione staccato dal Centro di salute mentale (che prende in carico patologie decisamente più invalidanti) a cui si può accedere con impegnativa del Medico di medicina generale o tramite accesso diretto previo appuntamento telefonico. Il Direttivo della sezione ringrazia tutte le persone intervenute e le aspetta così numerose anche per le prossime iniziative.

Cristina, Stefania, Emanuela

52 mila euro di contributi regionali per la videosorveglianza

Rivignano si prepara a diventare un Comune più sicuro. Questo sarà possibile attraverso l'istallazione di un nuovo sistema di videosorveglianza comunale, le nuove dotazioni della Polizia locale e l'impiego dei "nonni civici". Sono già avviati infatti i lavori per la stesura della fibra ottica che servirà a inviare le immagini delle video telecamere alla stazione di comando della Polizia locale in via Kennedy. Le video telecamere saranno posizionate nell'area della sede della polizia municipale, nell'area retrostante il municipio, nell'area del plesso scolastico e sportivo, ai due ingressi del paese, in piazza IV Novembre e nell'attuale discarica per il controllo dell'abbandono dei rifiuti. Intervento che è stato permesso grazie a due contributi regionali, uno di 40 mila euro inviato nel 2008 al Comune di Rivignano e uno di 12.500 euro all'Unione dei Comuni "Cuore dello Stella" nel 2009, una parte dei quali ha permesso di attivare anche dei nuovi punti luce nelle area sportiva e della scuola. Il contributo dato in base alla Legge regionale 9/2009 sulla Disposizione in materie di politiche di sicurezza e coordinamento della polizia locale di 80 mila euro all'Unione dei Comuni ha consentito invece l'arrivo di nuove dotazioni per la Polizia locale. Sono state infatti acquistate tre nuove auto una Subaru Forester, una Fiat Bravo e una Punto, radio e telefoni cellulari oltre a diversi strumenti per gli uffici come stampanti e macchine fotografiche, mezzi di difesa quali spray antiaggressione, distanziatori telescopici e giubbotti antiproiettile. Parte del finanziamento, pari a 2000 euro verrà messo a disposizione per contrastare il bullismo nelle scuole pianificando interventi di prevenzione con i ragazzi. A breve poi entreranno in servizio a Rivignano i "nonni civici". Nove sono state le adesioni inviate alla Regione per prestare servizio come volontari per la sicurezza. Dopo l'accertamento dei requisiti di idoneità di ciascuno di essi tramite la verifica del loro certificato medico, i volontari, di un'età media tra i 60 e gli 80 anni, verranno preposti nella direzione del traffico all'entrata e all'uscita dei bambini della scuola elementare locale o nello svolgimento degli eventi che si terranno nel Comune. Il loro utilizzo, come riportato dall'articolo 5 della legge regionale del 29 aprile 2009 è sottoposto alla vigilanza, e sulla base delle indicazioni del comandante del Servizio di Polizia locale.

Viviana Zamarian

Master di Clarinetto della Banda Primavera

Ha riscontrato un lusinghiero successo l'iniziativa che la Banda Musicale "Primavera" ha organizzato domenica scorsa, 28 febbraio, a Rivignano. Il Master di Clarinetto, dedicato agli allievi della banda, è stato caratterizzato da lezioni singole di mezz'ora che si sono tenute nel corso della mattinata e lezioni di gruppo con esercizi collettivi durante il pomeriggio. Per l'occasione è stato chiamato uno tra i più conosciuti e rinomati esperti della "materia" quale il prof. Davide Teodoro, insegnante di clarinetto al Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, oltre che noto musicista. Grazie alla sua esperienza e professionalità ha fornito ai ragazzi utili spunti per una crescita sotto il profilo tecnico ed artistico. A conclusione della giornata è stato quindi organizzato un piacevole concerto presso l'osteria L'Aghesante di Rivignano, tenuto dal trio "Ex Novo Ensamble" di cui fanno parte lo stesso Davide Teodoro, Carlo Lazari (violino) e Carlo Teodoro (violoncello). Il gruppo, che vanta esibizioni e riconoscimenti nei più importanti festival in tutta Europa, ha proposto brani del periodo '700-'800 di Haydn, Wagenseil, Vanhal, riscuotendo l'apprezzamento da parte del numeroso ed attento pubblico presente. Al termine del concerto sono stati consegnati gli attestati di partecipazione al Master agli allievi: Elena Campeotto, Chiara Dordolo, Giulia Guatto, Chiara Meotto, Giorgia Paron, Elisa Pitton, Laura Zatti, Alessandro Pitton, Daniele Zamarian. L'iniziativa, come è stato sottolineato durante i ringraziamenti conclusivi del Presidente Ivana Zatti e del Direttore Artistico Simone Comisso, rientra tra le numerose attività che la Banda Primavera organizza sul territorio allo scopo di promuovere e divulgare la musica nelle sue diverse forme. Nell'occasione è stato quindi anticipato il calendario della prossima rassegna estiva "BandeinPiazza", in programma per i prossimi 12, 19, 26 giugno. A sostegno delle attività che il sodalizio svolge sul territorio, la Banda Primavera ricorda a tutti che anche quest'anno sarà possibile dare un sostegno concreto (e gratuito) all'associazione, destinando il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi. Per questo è sufficiente compilare la scheda Cud, il modello 730 o il modello Unico, firmare nel riquadro "Sostegno del volontariato..." e riportare il codice fiscale della Banda Musicale "Primavera" di Rivignano, 01993070307.

Marco Macor

Alla scoperta di Genova con l'Ute

Come suggerisce il prof. Giuseppe Scaini, nostra insostituibile guida per ogni dove, le gite di gruppo sono l'antipasto che stimola l'appetito. Si visita un luogo nel breve volgere di uno-due-tre giorni senza avere il tempo necessario per approfondire, ma si crea la curiosità che ognuno soddisferà in seguito documentandosi o ritornando sul posto per concentrarsi sul cos'è piaciuto di più. Premessa per spiegare una due giorni a Genova, città molto grande, lunga ben 35 chilometri, con oltre seicentomila abitanti che offre il suo aspetto migliore dov'era situato il porto con il suo importante traffico di ogni mercanzia. Oggi qui attraccano i grossi traghetti e trova sede uno dei più grandi acquari d'Europa. Un ambiente dove si possono ammirare quasi tutte le varietà di pesci esistenti: da brivido il farsi sfiorare dai grossi e terrificanti squali, commovente il tenero rapporto dei due delfini madre e figlio, spaventose le serpeggianti murene, variopinte le impalpabili meduse, simpatici e un po' goffi i pinguini, saettanti e dolci le foche, e mille e mille pesci dalle forme straordinarie e dai colori più o meno vivaci. E gli "Utini" si soffermano a meditare quanto sia complessa e straordinaria la natura che ci circonda. Prima di iniziare la visita della città si salgono con l'ascensore panoramico i 40 metri del monumentale Bigo, progettato da Renzo Piano, ispiratosi alle gru (bigo in dialetto) indispensabili per il carico e lo scarico delle merci e che ora è diventato il simbolo del porto di Genova. Da lassù il visitatore può ammirare un panorama mozzafiato e pregustare le visite che seguiranno da lì a poco. E via per i carrugi (strade strettissime che ricordano le calli veneziane, ma con palazzi molto più alti) o

le creusa de ma (altro termine per indicare le vie che portano al mare) a scoprire, con l'indispensabile guida locale, monumenti, piazze, chiese e quant'altro di più interessante questo posto possa offrire. Palazzi storici innalzati con strati di nera ardesia e di marmo bianco, costruzioni abitative altissime a ridosso della roccia con strade strette e poco spazio, tanto che a volte i tetti a terrazzo diventano parcheggi, fusione tra mare e monti. Storia, tanta storia dove si scoprono passaggi singolari come un Patrono, S. Giorgio, che decade perché poco credibile e viene sostituito con S. Giovanni Battista, o dove a una "leggera" Repubblica dei Dogi subentra un "pesante" Regno che, non avendo casati da designare, elegge a propria Regina la Beata Vergine Maria. Ma non solo cultura, ci si dedica anche alla gastronomia nello scoprire i sapori della Liguria con i suoi olii, il pesto, il pesce, la farinata e i vini locali. Nel rientrare si trova il tempo per una visita a Tortona e alla sua bella cattedrale, nonché al santuario della Madonna della Guardia che ospita le spoglie di S. Luigi Orione e la poderosa statua della Vergine, la più grande costruzione in bronzo fuso presente al mondo. Ed eccoci qua, l'avventura è finita e ci si saluta. Si ringrazia Bruno, autista sicuro,Tania, accompagnatrice gentile e disponibile, Giuseppe, illustratore dei luoghi percorsi, e gli organizzatori tutti.
Grazie e alla prossima.

eMPi

Cala la tassa annuale per i rifiuti

Cala del 2,5% la tassa annuale dei rifiuti a Rivignano. Un risultato, questo, in netta diminuzione rispetto al 2009 e in controtendenza rispetto agli altri Comuni del consorzio A&T2000. Soddisfazione espressa da parte del sindaco Mario Anzil da una parte perché rappresenta un premio per i cittadini a cui va il merito degli ottimi risultati ottenuti in questi primi tre mesi di avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta che ha portato all'eliminazione dei cassonetti stradali e dall'altra uno stimolo per continuare su questa strada. "Strada che - ha sottolineato l'assessore all'ambiente Massimo Tonizzo - sta dando prova della grande attenzione dimostrata dalla popolazione rivignanese nel mantenere sempre più pulito e in ordine il territorio comunale."

Viviana Zamarian

Bilancio positivo per la Biblioteca "Agnul di Spere"

La biblioteca civica *"A. Pittana-Agnul di Spere"* di Sedegliano chiude il 2009 con un incremento dei prestiti superiore al 37% rispetto al 2008: sono stati infatti 2.489 i libri e le riviste portati a casa dagli utenti, ai quali si affianca la frequente consultazione di testi in loco; ed anche i 79 nuovi iscritti, testimoniano l'interesse sempre più vasto di un pubblico eterogeneo nei confronti del patrimonio disponibile. I circa 13.500 titoli posseduti, che vanno a coprire un ampio ventaglio di tematiche, comprendono pure Cd di musica classica, Vhs e periodici, anche se il genere più richiesto resta sempre la narrativa. Ottima la risposta dei 'piccoli' lettori di età prescolare e scolare – a loro circa la metà dei prestiti complessivi - grazie anche ai progetti mirati realizzati in collaborazione con il Sistema bibliotecario del Medio Friuli e con alcune associazioni ed uffici operanti nel territorio.

Fra tutti il progetto 'Nati per leggere', al quale il comune di Sedegliano ha aderito ormai da diversi anni, ha riscosso un buon gradimento. Questo si è concretizzato sia nella collaborazione con la scuola per l'infanzia "don A. Sbaiz", sia nella partecipazione dei piccoli dai 3 ai 6 anni alle 'ore del racconto' dei lettori volontari, i quali generosamente offrono il proprio tempo e la propria voce nella "Soffitta delle storie" della biblioteca. Per il 2010 si prevede di ampliare tali attività con il progetto "Il libro più bello di…" rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola per l'infanzia e realizzato dal Comune di Sedegliano – Biblioteca civica in collaborazione con l'Università di tutte le età del sedeglianese e con la scuola stessa. Sempre nel 2010 proseguiranno le attività di lettura per la scuola primaria, col supporto dell'operatrice dello "Sportello intercomunale per la lingua friulana" per quello che riguarda la parte di traduzione dei testi in friulano. Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado si è concluso, invece, il progetto "Youngster", finanziato dalla Regione Fvg e dal Sistema Bibliotecario, che ha visto coinvolti ragazzi delle due classi terze ed ha rappresentato la conclusione di un percorso triennale iniziato con i 'Tornei di lettura' e la 'Bibliostaffetta'. È proprio tramite una simbiosi sempre più stretta tra le varie biblioteche costituenti il Sistema Bibliotecario del Medio Friuli, che anche la biblioteca di Sedegliano, insieme alle altre undici del Medio Friuli, punta ad offrire maggiori servizi all'utenza.

In particolare il tesseramento unico, adottato dall'intero sistema, permetterà agli iscritti di accedere al prestito in una qualsiasi delle dodici biblioteche convenzionate senza necessità di ulteriori iscrizioni e tessere.

Pure l'unificazione del catalogo on-line consentirà di conoscere in tempo reale la disponibilità di un testo e la sua ubicazione consultando il sito www.sbmediofriuli.it da una qualsiasi postazione internet. Sempre attivo il servizio di prestito interbibliotecario tramite il quale la biblioteca di Sedegliano può richiedere ad altre biblioteche testi eventualmente non disponibili in loco, per rispondere alle esigenze dei propri utenti. Interessante infine sottolineare l'aumento dei prestiti all'utenza maschile, pur rimanendo le donne le lettrici più forti: queste ultime, infatti, hanno usufruito di ben 1.442 prestiti contro gli 836 dei maschi.

Dino Giacomuzzi

50 anni insieme

Fiorina e Giovanni Scruzzi di Sedegliano si sono sposati il 26/12/1959 a Udine e il giorno 26/12/2009 hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio con i loro figli Lorena, Raffaella e Denis i nipoti Elisa, Giulia, Amy, Lorenzo assieme a Maurizio, Giovanni, Francesca, Matteo e Daniele. Cari mamma e papà, oggi festeggiate un anniversario davvero d'oro! Grazie di averci insegnato, in tutti questi anni, che cosa significa volersi bene. Grazie per la meravigliosa famiglia che avete costruito. Vi abbracciamo amorevolmente in questa vostra festa, che in fondo è un po' la nostra.

Con affetto Denis, Raffaella e Lorena

Armonie flash

Diploma in pianoforte per Giovanna Pagnucco

Autunno 1994.
Una bambina di sette anni sale le scale che conducono ai locali della Scuola di Musica di Gradisca. Il cuore le batte forte per l'emozione: tra poco inizierà la sua prima lezione di pianoforte. Ad attenderla sulla porta dell'aula - che fino a pochi anni prima ospitava un'intera classe della locale scuola elementare - c'è il suo maestro Fabrizio Fabris. La accoglie con un sorriso: quel semplice e spontaneo gesto di benvenuto è capace di infonderle serenità e trasformare la sua naturale trepidazione in gioiosa curiosità verso quel mondo, fatto di suoni, che tanto l'attrae e da tempo desidera conoscere.
27 febbraio 2010. A quasi sedici anni dal suo primo incontro con la Musica ed a dieci dalla sua ammissione in Conservatorio, Giovanna Pagnucco raggiunge un importante traguardo: il Diploma in pianoforte. Seguita dai Maestri Trevisan, Carcano e Baffero e sostenuta da grande passione, Giovanna ha brillantemente completato un lungo ed impegnativo ciclo di studi musicali presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, dove si è distinta non solo come solista, ma anche come elemento di diversi ensemble cameristici. Ora l'attende il biennio specialistico ad indirizzo strumentale, grazie al quale potrà perfezionarsi nel campo della musica da camera.
L'Associazione Musicale "Armonie" di Sedegliano ed il suo presidente Luigi Rinaldi, desiderano rivolgere le più vive congratulazioni al giovane talento di Rivis per l'importante obiettivo raggiunto e a mamma Paola, papà Claudio e nonna Adele per aver sempre sostenuto l'impegno e la passione della loro cara.
Brava Giovanna!

Luciano Turello

Un dono all'Amministrazione e alla comunità sedeglianese

Federico Comisso, artista locale, ha voluto donare all'Amministrazione Comunale, e in senso più ampio a tutta la comunità sedeglianese, un quadro dedicato al Mulino di Rivis. Comisso il 16 settembre del 2007, in occasione di una ex-tempore organizzata nel cortile di Casa Turoldo e dedicata al *Teritori da la civiltât dal clap*, ha dipinto su tela, l'antico mulino. Tale partecipazione gli è valsa il 3° posto nel concorso connesso all'iniziativa. Un quadro dallo stile figurativo, nel quale prevalgono il bianco e il verde brillante dando una luminosità ed un'essenzialità al soggetto e realizzato attraverso lo spessore della materia-colore, estesa sulla tela con l'aiuto di rullo e pennelli.
Federico Comisso vincitore negli ultimi anni in concorsi pittorici svoltisi a Caorle, Belluno e Gorizia, ha ottenuto un successo importante nell'ultima edizione (settembre 2009) di Montmartre in piazza, manifestazione organizzata dal Comune di Codroipo e dell'Associazione Quadruvium di Codroipo.
Dipingere per Comisso, estremamente riservato ed umile nel esporre i propri successi e nel raccontare la sua passione, è una spinta interiore che lo porta anche a sperimentare generi diversi; ultimamente infatti si è avvicinato ad uno stile più informale, ricco di sfumature originali che danno luce e brillantezza alle sue creazioni.
Sabato 20 marzo, il Sindaco Dino Giacomuzzi, unitamente al vicesindaco Giovanni Trevisan e agli assessori Lara Vatri ed Elena Zanussi ha accolto presso il palazzo Comunale il concittadino Comisso, volendo suggellare il momento del dono con un incontro di carattere ufficiale. Il Sindaco ha sottolineato che "l'orgoglio nasce dal fatto che Comisso è un artista di Sedegliano, la cui arte è stata premiata in importanti concorsi, il quale ha saputo valorizzare con questo quadro un angolo ed un elemento significativo del nostro Comune. Il dono che fa a noi e a tutta la comunità impreziosisce il nostro palazzo comunale e ci rende consapevoli delle ricchezze, anche in termini umani, di cui è pregno questo territorio". L'incontro, cui erano presenti anche alcuni estimatori di Comisso, si è concluso con un impegno da parte degli Amministratori ad ospitare negli spazi espositivi della Casa natale di padre David Maria Turoldo, a Coderno, un'esposizione delle opere del pittore sedeglianese. Il quadro è visibile al primo piano del Municipio per chi volesse apprezzarne i tratti.

La statua di Suor Amelia in India

Suor Amelia Cimolino, la "Madre Teresa" friulana, missionaria fino a 94 anni in India è stata vincitrice, tra gli altri, della medaglia d'oro del Presidente della Repubblica Ciampi, del premio "Udine città della pace" istituito dal Club Unesco e del Premio "Grandi Friulani nel mondo" del Circolo Clabassi. Nata nel 1912 a Carpacco, Suor Amelia ha donato la sua lunga vita agli ultimi, agli abbandonati, ai lebbrosi fino a costruire dal nulla un meraviglioso villaggio in India, che ora è esempio funzionale e moderno di accoglienza organizzata di chi, prima di lei, viveva nella foresta. Ha ridato a molti di loro la dignità di persona, assistendoli sempre con lo stesso entusiasmo che l'aveva animata in gioventù, quando appena ventenne era partita per la prima missione in Birmania. Una suora minuta e apparentemente fragile che ha sempre amato tutti sapendo ascoltare e capire, dimostrando che la miseria non è una fatalità e che altre strade sono percorribili per vivere una vita diversa. Ha saputo sprigionare un'energia così vibrante da meritare appieno l'appellativo datole, fin dai primi anni, dai missionari che la conobbero:" Suora vulcano". Ha toccato miseria e sofferenza, condividendole sempre con chi cercava di aiutare. Mentre sul viso rugoso portava i segni di mille strade percorse, racchiudeva in sé il senso del dono agli altri, dell'amore, della fratellanza, della pace, della vita. Non ha mai rifiutato conforto a un fratello bisognoso, meritevole o no, vicino o lontano, indù, musulmano, buddista, ateo o cattolico, grande o piccolo, bianco o nero, debole o potente. Con la sua vita, ha dimostrato in ogni istante che Dio esiste. Ad Olavina Halli era "Nai Cao", la Mamma Bianca. Oggi, nel suo villaggio dell'Amore, a renderla ancora presente c'è la sua statua, realizzata dallo scultore Franco Maschio di Maiano, anch'egli inserito nell'albo d'oro dei "Grandi friulani nel mondo" e donata dal Circolo Clabassi e dai parenti di Suor Amelia. Un pezzo di balaustra in marmo bianco, con ornamenti religiosi e scolpiture originali, dell'altare del Duomo di Venzone, distrutto dal terremoto del 76 e recuperato con religioso rispetto da un volontario che lo ha salvato dalle macerie in discarica, è la degna base del ritratto di Suor Amelia, sulla facciata libera della piccola "stele". Franco Maschio ne parla così: " Per una persona così vocata ed instancabile non bastava né il miglior legno né la pietra più bella e neppure il metallo più nobile. Doveva essere insieme espressione della forza e della purezza, messaggio di sacralità e di fede universale. Ma doveva essere anche testimonianza delle sue origini e delle sue genitorialità friulane, un pezzo del Friuli, della sua storia e della sua fede che prende le sembianze di Suor Amelia Cimolino per coniugarsi e fondersi con la storia, la fede e la speranza dell'India. Spero di essere riuscito a dare la valenza storico-culturale ma anche religiosa, commemorativa, comunitaria e sociale che a questa rappresentazione è stata richiesta".

Pierina Gallina

Brava Elisa

Elisa Rosa di Casarsa della Delizia si è laureata all'Università degli studi di Udine - Facoltà di Lettere e Filosofia - Corso di Laurea in Scienze e tecniche del turismo culturale conseguendo un brillante 110 e lode, discutendo la tesi: "Analisi strategico-organizzativa di un evento culturale: il caso Festival Regionale del racconto. Un weekend nelle Terre di Mezzo", con relatore il Ch.mo Prof.Andrea Moretti. Alla neodottoressa le congratulazioni dei genitori,dei parenti e degli amici.

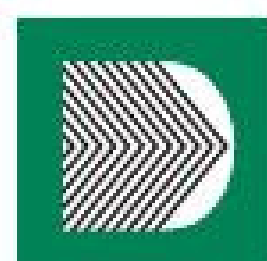
Prima pietra per due rotonde sulla Napoleonica

E' stata posta la prima pietra delle due nuove rotonde sull'ex strada statale 252 Napoleonica nel comune di Talmassons. Per l'avvio di queste opere, molto attese, sono intervenuti nel municipio di Talmassons l'assessore regionale Riccardo Riccardi, gli assessori provinciali Fabio Marchetti, Mario Virgili e Stefano Teghil. "L'apertura di questo cantiere- ha affermato il sindaco Zanin-costituisce un momento molto importante per la comunità di Talmassons. Le due rotonde infatti sono un'opera attesa da tempo, fortemente voluta dall'amministrazione, determinante per migliorare il livello di sicurezza della Napoleonica." I lavori prevedono la realizzazione di due rotatorie da 40 metri di raggio, una a Talmassons, all'incrocio tra la provinciale " di Mortegliano" e la Napoleonica, l'altra al confine tra Mortegliano e Talmassons, all'incrocio tra la provinciale "del Torsa" e la Napoleonica. L' intervento avrà un costo di un milione e duecentomila euro. Si tratta di risorse reperite in virtù di un accordo di programma siglato tra la Regione e la Provincia di Udine.
L'opera, progettata da Giulio Gentilli, sarà realizzata dalla ditta Bassi di Lestizza in circa 240 giorni.

Olga Cossaro: la poesia abita a Flumignano

E' da poco uscito, per la Casa Editrice Leonardo, un piccolo libro dal titolo "*Filar parole*", la sua autrice è Olga Cossaro. Si tratta di una raccolta di poesie, scritte in un arco di tempo che va dal 2003 al 2009, che si distinguono per riconoscimenti, premi e menzioni a livello nazionale.
Nata *"sot il Platano"*, nella casa, e dalla famiglia, di Egisto Cossaro (Gj sto Còssar, classe 1900), la signora Olga è conosciuta soprattutto per la professione di insegnante che svolge da tanti anni nella Scuola Primaria, prima a Flumignano, poi a Talmassons. Instancabile presenza formativa ed educativa per i fanciulli, ha da sempre portato nella scuola il gusto dell'innovazione e della sperimentazione, frutto di una curiosità mai sopita e di una ricerca sempre nuova. Nell'arco della sua ormai lunga carriera lavorativa, ha promosso, fatto apprezzare e premiare in numerosi Concorsi regionali e nazionali, gli elaborati prodotti dai suoi alunni (1° premio al concorso regionale "Giro Presepi", nel 2008; 1° premio letterario "Raccontami una storia" per il Comune di Ruda nel 2009; progetti di educazione ambientale e piccole guide naturalistiche…). Insegnante, psicopedagogista, narratrice per l'infanzia, autrice di composizioni poetiche e teatrali in italiano e in friulano. Sue liriche sono contenute in numerose antologie e, dal 2002, suoi racconti brevi sono annualmente pubblicati in "Lignano: ti racconto". Queste poche note danno il profilo di una personalità ricca ed instancabile, soprattutto sempre alla ricerca e desiderosa d'imparare. Infatti, il suo incontro con la Scrittura - con la esse maiuscola, come le piace sottolineare- risale ad una decina di anni fa, grazie all'incontro, e alla guida, di un poeta del calibro di Pierluigi Cappello. Da questo momento, grazie ad un tecnica in grado di tradurre i sentimenti, si apre un nuovo capitolo che trova in "*Filar parole*" un naturale approdo. "Sono stati i riconoscimenti ricevuti - dice la maestra Cossaro- a darmi il coraggio di espormi con questa raccolta. Essi hanno contribuito a consolidare la sicurezza che è necessaria per costruire la corazza difensiva che, solitamente, permette di esporre i propri sentimenti al giudizio altrui e, nel mio caso, di pubblicare".
A noi, ora, il piacere, e l'occasione, di avvicinarci a questo piccolo testo che parla con il cuore del piccolo-grande mondo che c'è in ognuno di noi.

Elisabetta Dose

Aperture osservatorio Cast:
Apertura osservatorio: venerdì 23 aprile (ore 21:00). Per conferma dell'apertura tel. 349.6082558.
Per info: www.castfvg.it

Spagnol presenta un bilancio 2010 oculato

La stesura del bilancio 2010 che presenta un pareggio euro 3.463.877,80, è stata condizionata dalla grave crisi finanziaria iniziata nel 2008. La sensibile riduzione del gettito fiscale ha una diretta conseguenza nell'ammontare dei trasferimenti agli enti locali da parte dello Stato: per quanto ci riguarda la Regione ha già preannunciato un taglio di circa euro 100.000 rispetto al totale dei trasferimenti definitivi del 2009. In assenza di una riforma complessiva che definisca ruoli e assicuri adeguate risorse, sarà sempre più arduo per i piccoli comuni garantire l'equilibrio del bilancio se non accollando progressivamente sempre maggiori oneri alla popolazione. A tale riguardo, l'eccessiva frammentazione dei servizi resi, è causa di inefficienza e di costi eccessivi. Il Medio Friuli, si è fatto carico da tempo, creando convenzioni per la gestione comune di alcuni servizi mentre l'attuale giunta regionale ha recentemente ipotizzato un taglio del 25% dei trasferimenti ai piccoli Comuni che non procederanno ad accorpamenti entro il 2011. Sarà una delle prime questioni che la nuova amministrazione dovrà affrontare. L'installazione dell'impianto fotovoltaico sulle scuole ci garantisce un abbattimento dei costi quantificato in oltre euro 20.000,00 annui, mentre le convenzioni con le società che attiveranno entro l'anno impianti di produzione elettrica da fotovoltaico nel nostro Comune ci garantiranno ulteriori vantaggi economici per i prossimi vent'anni. Le ridotte risorse disponibili ci hanno imposto di limitare il piano delle opere pubbliche agli interventi già finanziati ed indifferibili. A tal proposito, per il 2010 si prevede l'ampliamento della palestra dell'area scolastica per un investimento di euro 500.000,00, la realizzazione di fermate per autobus di euro 30.000,00, l'ampliamento del parcheggio a Varmo in via Latisana con il passaggio pedonale su via Roma di euro 115.800,00, la manutenzione di viabilità per euro 34.000,00, il miglioramento dell'illuminazione del campo sportivo per euro 28.000,00, la costruzione di loculi nel cimitero di Canussio di euro 150.000,00, l'adeguamento del centro di raccolta rifiuti comunali presso il magazzino Comunale di euro 80.000,00 di cui euro 55.000,00 finanziati dalla Provincia di Udine. Per ciò che riguarda la spesa corrente la maggioranza ha deciso di mantenere tutti i servizi attivati, in questi tre anni infatti abbiamo potenziato i servizi socio-assistenziali a costi assolutamente trascurabili attingendo a tutte le risorse disponibili (attivazione del servizio trasporto anziani con l'aiuto dei volontari e apertura dell'ambulatorio per l'infermiere di comunità). Per poter garantire tutto ciò e in presenza di una riduzione dei trasferimenti regionali abbiamo confermato le aliquote 2009 per le imposte Ici, addizionale Irpef e sul consumo di energia elettrica, mentre sono state adeguate le altre tariffe mentre per il servizio trasporto anziani, superata la fase sperimentale, abbiamo introdotto un contributo a carico degli utenti. Abbiamo uniformato le tariffe in tutti i cimiteri per la concessione dei loculi. Le risorse disponibili non ci hanno permesso di rinnovare l'incarico interinale di un terzo operaio che ci permetteva di garantire una migliore manutenzione e pulizia delle aree pubbliche. Sulla Tarsu (tassa raccolta rifiuti) si è deciso di mantenere il regime precedente. In considerazione della difficile situazione economica che sta colpendo tutte le famiglie, la maggioranza ha deciso di congelare gli adeguamenti tariffari per l'anno 2010 del costo della mensa e dei servizi socio-assistenziali e handicap. Nello specifico della Tarsu, abbiamo previsto l'abbattimento del 5% della copertura del costo complessivo del servizio che comporterà una seppur lieve riduzione del costo a carico degli utenti. Si prevede di coprire i mancati introiti applicando parte dell'avanzo del 2009 per un importo di euro 22.277,00. Questa Amministrazione porta così a termine il proprio compito garantendo una gestione oculata e evitando scelte che condizionino chi ci succederà.

Angelo Spagnol
Assessore al Bilancio e alle Finanze

Riaperto il centro raccolta rifiuti

Il 6 marzo scorso il servizio raccolta rifiuti adiacente al magazzino comunale a Varmo è stato riattivato. Tale riapertura del locale sito è stata resa possibile in seguito alla nuova normativa in materia del 30/06/2010 che ha previsto la proroga per l'adeguamento dei centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani. Come annunciato già nel precedente Consiglio Comunale, l'Amministrazione comunale, consapevole dei disagi causati ai cittadini per una temporale sospensione del servizio, intendeva prendere provvedimenti sia per la riattivazione di raccolta rifiuti presso il sito del magazzino comunale, sia per l'adeguamento dell'area interessata. Il termine della proroga scadrà il 30/06/2010.

Monia Andri

Inaugurati gli impianti fotovoltaici delle scuole

Recentemente, presso il polo scolastico delle scuole di Varmo, sono stati ufficialmente presentati i due impianti fotovoltaici della potenzialità di 19,764 KWp ciascuno a servizio delle strutture scolastiche. L'opera in questione ha comportato un investimento di euro 300.000,00 con un finanziamento di euro 240.000,00 con i fondi previsti da accordo Regione Fvg ed Associazione Intercomunale Medio Friuli, mentre per i restanti euro 60.000,00 è stato contratto un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. L'impianto che prevede analoghi investimenti anche nei Comuni di Codroipo e di Mortegliano, è stato fortissimamente voluto dall'allora Sindaco Graziano Vatri che, in tal senso, si era battuto nell'assemblea degli Amministratori del Medio Friuli durante l'anno 2007 su sollecitazione del Cons. re Com.le ed Ass. Prov.le Stefano Teghil. Il progettista dell'impianto è stato individuato nell'ing. Raffaele Basso uno dei massimi esperti del settore, mentre la ditta esecutrice è risultata l'Elettrocasa di Villa Santina. L'inizio dei lavori avvenuta il 27 dicembre 2007 ha visto la conclusione il 28 dicembre 2008. Finalmente, alla presenza delle scolaresche, dei primi cittadini di Codroipo Boem, di Camino al Tagliamento Frappa e di Mortegliano Comand, il padrone di casa Sara Chittaro ha inaugurato tali opere che consentono al Comune di Varmo un risparmio energetico di circa 20.000,00 euro all'anno. Erano presenti anche l'Ass.re Prov.le Stefano Teghil, i Dirigenti Scolastici rispettivamente Mauretta Brusutti per le Elementari e Rosa Crapisi per le Medie. Dopo i tradizionali discorsi delle autorità, si è proseguito con un'interessante lezione che prevedeva la presentazione multimediale per gli studenti delle medie, la conversazione con le classi 4° e 5° delle primarie, sul tema " Gli impianti fotovoltaici e l'ambiente" da parte del progettista ing. Basso.
In questo modo, l'impegno preso a suo tempo, dall'Amministrazione Comunale nei confronti del mondo scolastico per la sensibilizzazione e la conoscenza dei problemi relativi all'energia oltre che all'utilizzo delle fonti rinnovabili, viene puntualmente onorato.

Lutto nella Chiesa udinese, morto don Asco Basso

Lutto nell'Arcidiocesi di Udine. Nella notte di domenica 21 u.s., a causa di un infarto, si è spento don Asco Basso. Originario di Cerneglons, avrebbe compiuto 88 anni il 30 marzo. Ordinato sacerdote nel 1968 ad Acireale, in Sicilia, don Basso era un membro della Confederazione dell'oratorio di San Filippo. Nel 1985 è entrato a far parte dell'Arcidiocesi di Udine ed è stato parroco a Tualis, poi negli anni '80 e primi anni '90 a Roveredo di Varmo e a Gradiscutta. Infine, dal 1994 al 2004, ha operato come cappellano alla Casa di riposo di Codroipo. "Un uomo che sapeva ascoltare – ricorda Pierino Donada, direttore del consiglio pastorale codroipese –. Assisteva gli anziani, li curava, li confessava e celebrava per loro la Santa Messa".
"Un sacerdote semplice ed umile, d'animo buono, spesso non capito o aiutato " – aggiunge il già Sindaco di Varmo Graziano Vatri. Il funerale di don Basso è stato celebrato mercoledì 24 marzo, alle ore 15, nella chiesa dei SS. Ilario e Taziano a Rizzolo.

Messa di benvenuto in onore di Mons. Brida

La Parrocchia di San Lorenzo Martire a Varmo domenica 14 marzo nella Chiesa Plebanale ha dato un caloroso benvenuto a Monsignor Paolo Brida, nuovo Vicario Foraneo di Rivignano-Varmo e Amministratore parrocchiale di Varmo con una partecipata e sentita Santa Messa. La liturgia è stata preceduta dai saluti dei fedeli verso il Monsignore. Con la simpatia ed entusiasmo già dimostrato dal Vicario Brida si spera in un rinvigorimento della comunità. Al Monsignor è andato l'augurio di buon lavoro. Questo per la parrocchia è un momento transitorio durante il quale i parrocchiani sperano comunque in una situazione definitiva e stabile. Don Brida ha elogiato la maestosa Chiesa di S. Lorenzo Martire. Una bellissima Chiesa che trasuda amore e gioia. Il ritorno del figliol prodigo e l'amore del Padre Misericordioso, il tema del Vangelo. Durante la predica il sacerdote sottolinea la particolare situazione vocazionale. "Dio ci ama sempre. Sempre aperta la porta della Chiesa!" E continua "comunità come figli di Dio in cui domina l'amore; nella divisione regna invece il Demonio! Partiamo da qui per ripartire!" Dopo la Messa annunciati i nuovi appuntamenti liturgici della Parrocchia in vista della Pasqua. A seguire l'incontro con il Sindaco Sara Chittaro e l'Assessore Provinciale Stefano Teghil e le altre autorità. Questa mattinata è stata un' importante occasione per salutare e conoscere il nuovo Vicario, un modo speciale per iniziare una costruttiva collaborazione e un'opportunità per evidenziare le particolarità locali.

Monia Andri

Glorialanza lascia la politica dopo oltre 20 anni d'impegno pubblico

Il consigliere Roberto Glorialanza, a margine del recente Consiglio Comunale di Varmo che ha visto la trattazione del Bilancio di previsione 2010 e prima dell'avvio della campagna elettorale per le amministrative previste per il 16-17 maggio prossimi, ha voluto ufficializzare il proprio addio alla vita pubblica e politica. Dopo il riavvicinamento con la maggioranza uscente capitanata dal ViceSindaco facente funzioni di Sindaco, Sara Chittaro con la Giunta comunale composta dagli assessori Gianni Ferro,Angelo Spagnol e da quello esterno, di fresca nomina, Fabio Del Toso oltre, beninteso, alla compagine amministrativa, di cui ne fanno parte anche il capogruppo Claudio Tonizzo, il consigliere Antonio Vittorio Parussini, l'Assessore Provinciale Stefano Teghil, Roberto Glorialanza, classe 1957, coniugato, 1 figlia, funzionario di banca, ha deciso di chiudere in modo definitivo una lunga esperienza della propria vita durata oltre 20 anni. Componente del Direttivo sezionale e poi Segretario dell' allora Dc dalla fine degli anni ' 80 ed ai primi anni '90, ha ricoperto il ruolo di consigliere comunale di minoranza dal 1999 al 2002 e poi di Assessore Comunale al bilancio, finanze e contabilità dal 10 settembre 2003 alla fine di maggio 2007 nella giunta Vatri.

E' stato quindi eletto consigliere comunale di maggioranza con le ultime amministrative del 26/27 maggio 2007 nella lista civica "Per Varmo – Vil di Vâr" collegata alla candidatura a Sindaco di Vatri. Con l'allora primo cittadino erano sorti alcuni problemi d' incomprensione e di disagio, positivamente risoltisi durante l'estate 2009. Ora, con questo atto reso ufficiale e di valenza pubblica, avendo come unico finalità il bene comune, il Consigliere ha dichiarato che vuole lasciare spazio ad una classe politica ed amministrativa realmente giovane, nuova e svincolata da tutto ciò che ha caratterizzato la vita del Comune di Varmo da molti anni a questa parte. Ringraziando i cittadini od i colleghi per l'appoggio ricevuto, il consigliere comunale intende quindi mettere in pratica quello che ha sempre pensato e per il quale si è impegnato. "Pertanto, non essendo mai stato incollato a nessuna poltrona, serenamente, anzi ben volentieri, lascio gli impegni istituzionali a chi riceverà la fiducia dei cittadini del mio comune!" ha concluso.

PERAULE DI VITE: Risurrezion

"Jo o soi la risurezion e la vite"
(Gv 11,25)
Gjesù al disè chestis peraulis in ocasion de muart di Lazar di Betanie, che Lui te cuarte zornade al resussità. Lazar al veve dôs sûrs: Marte e Marie. Marte, apene savût ch'al rivave Gjesù, i corè incuintri e i disè: " Signôr, se tu tu fossis stât chi, gno fradi nol sarès muart!". Gjesù i rispuindè: "To fradi al risussitarà". Marte e replicà:" O sai ch'al risussitarà intal dì ultin". E Gjesù al dîs clâr: "Jo o soi la risurezion e la vite; chel ch'al crôt in me, ancje s'al mûr, al vivarà; chel ch'al vîf e al crôt in me, nol murarà par in eterno".

"Jo o soi la risurezion e la vite"
Gjesù al vûl fâ capî cui ch'al è lui pal om. Gjesù al à il ben plui presseôs che si podi bramâ. La Vite, chê Vite che no mûr. Se tu âs let il Vangeli di Zuan, tu varâs cjatât che Gjesù al à dit ancje: "Come che il Pari al à la Vite in se stes, cussì al à concedût al Fî di vê la Vite in se stes". E stant che Gjesù al à la Vite, la pues comunicâ.

Jo o soi la risurezion e la vite"
Ancje Marte e crôt ae risurezion finâl: "O sai ch'al risussitarà intal dì ultin": Ma Gjesù, cun la sô afirmazion meravenose: "Jo o soi la risurezion e la vite", i fâs capî che no à di spietâ l'avignî par sperâ inte risurezion dai muarts. Za cumò, intal presint, lui al è par ducj chei ch'a crodin, chê Vite divina, inefabil, eterne, che no murarà mai. Se Gjesù al è in lôr, se lui al è in te, no tu murarâs. Cheste Vite intal crodint e je de stesse nature di Gjesù risurît e duncje ben difarente de condizion umane che si cjate. E cheste Vite straordenarie, che za e je ancje in te, si manifestarà adimplen inte dì ultime, cuant che tu parteciparâs, cun dut il to jessi, ae risurezion a vignî.

"Jo o soi la risurezion e la vite"
Par sigûr Gjesù cun chestis peraulis nol dinee ch' a sedi la muart fisiche. Ma chest nol puartarà il prejudizi de pierdite de Vite vere. La muart e restarà par te, come par ducj, une esperience uniche, fuartone, forsit temude, Ma no significarà plui il no-sens di une esistence, no sarà plui l'assurd, il faliment de vite, la tô fin. La muart, par te, no sarà plui pardabon une muart.

"Jo o soi la risurezion e la vite"
E cuant ese nassude in te cheste Vite che no mûr? Intal batisim. Lì, pûr inte tô condizion di persone ch'e scugne murî, tu âs vût di Crist la Vite imortâl. Intal batisim, difat, tu âs ricevût il Spirtu Sant ch'al è chel ch'al à risussitât Gjesù. E condizion par ricevi chest sacrament e je la fede, che tu âs declarât mediant dai tiei santui. Gjesù, difat, intal episodi de risurezion di Lazar, fevelant a Marte , al à precisât: "Cui ch'al crôt in me, ancje s'al mûr al vivarà "(…) "Crodistu tu chest?" "Crodi", chi, al è un fat unevore serio, unevore impuartant: nol impliche dome acetâ lis veretâts partecipadis di Gjesù, ma atignîsi cun dut il jessi. Par vê cheste vite, duncje, tu âs di dî il to sì a Crist. E chest al vûl dî adesion a lis sôs peraulis, ai siei comants: viviju. Gjesù lu à confermât." Se un al met in vore la mê peraule, nol viodarà mai la muart". E i insegnaments di Gjesù a son strucâts intal amôr. No tu puedis duncje no jessi content: in te e je la Vite!

"Jo o soi la risurezione e la vite"
In chest timp che si preparisi ae celebrazion de Pasche, judinsi a fâ chê svolte ch'e covente simpri rignuvî, viers la muart dal nestri "jo" par che Crist, il Risurît, al vivi fin di cumò in nô.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

La storie dal cjan dal pevar

Chel cjan ch'al jere a cjâf dal grop che si cjatave ta la selve al confin cul pradaroul al à volût meti in vore il so progjet.
Clamât adun dut il gropet, al à domandât s'a volevin fâ une grande fieste cuntune bune mangiade di chês gustoses.Ducj a àn dit di sì. L'indoman prin di partî, a i dîs al cjan cogo: "Tu e il tio judant i preparais la cusine, e tu, disint al cjan camereir, tu preparis un puest speciâl par poiâsi a mangjâ", e voltantsi viers il rest da la combricule al dîs: " Nu i nin a cjace e i vin di cjapâ une prede bune, biele, golose, tenare e sostansiose". Tornâts da la cjace e consegnade la prede adate a la cogaire, il camereir nus a fats sentâ intun puest speciâl a spetâ il bon mangjâ. Dopo un biel pocut il camereir al va a domandâ a ce pont ch'a é la coture e il cogo al rispuint: "Va disiur ch'à spetin un moment chi buti sore un pôc di condiment", ma subit dopo al mande il so judant a dîur ch'al è restât cence pevar e ch'a spetin un marilamp a lâ a comprâlu. Ma chel brut mostro a ur à fat un brut tîr, e stufâts di spetâ a son lâts in cusine!... Il Re dal grop invelegnât al sbote: "Chel brut pitoc al à robât dut il fagot, cumò i nin a cerîlu e cuant ch'i lu cjati i din il pevar che si merte." No l'àn ancjemo cjatât, s'i badais cuant che si cjatin, i cjans si nasin sot la code par savê s'al è chel dal pevar.

Tite Zoratto

Instantpic: la gnove edizion

A tacâ dai 26 di març fin tal mês di setembar, ducj i vinars aes 10.30 di buinore, su lis frecuencis di Radio Onde Furlane, al larà in onde Instantpic, program radiofonic finanziât de Leç 482/99 e curât dal Progjet Integrât Culture, in colaborazion cui Sportei di Lenghe Furlane dal Friul di Mieç, Si fevelarà di events, manifestazions, ambient, art e leteradure, musiche e cine, di dutis lis novitâts che si movin tal ambit dai 14 Comuns dal Progjet Integrât Culture, mediant de vive vôs dai protagonicsj. A fâ di fîl condutôr di une puntade a chê altre, al sarà il mont de formazion, tal so sens plui larc: istitûts scolastics, ma ancje scuelis di musiche o cors di formazion inmaneâts de Universitât de Tierce Etât. Altre novitât di cheste tierce edizion, la rubriche "PICâPeraulis", che nus fasarà conognossi e scuvierzi scritôrs e poetis dal Friul di Mieç, di îr e di vuê, di chei plui congnossûts fin ai autôrs aes primis esperiencis. Une trasmission di no pierdi, duncje, in onde ogni vinars su lis frecuencis di Radio Onde Furlane (90.00 Mhz - in Friûl , 90.20 in Cjargne) e che si pues discjamâ ancje vie Internet sul sît da la emitent (www.ondefurlane.eu).

Il Coordenament dai Sportei di lenghe furlane dal Friûl di Mieç

Comprension

Copari Tin al va a cjatâ so copari Berto, vieli e une vore malât, scuasit insom. Si sente suntun scagnut dongje dal jet là che Berto fer, lunc, cui braçs difûr da la plete, al è in spiete ch'al rivi chel dal formadi. I dîs cualchi peraule di convenience, ma Berto nol po e nol à voie di rispuindi: al môf juste il dêt di une man e al zire juste la bale dai voi tor da la cjamare. Cussì al tâs e la cjamare e plombe tal zito. Dopo un pôc di chel zito, il cjâf dal copari Tin al scomence un pôc a la volte a colâ par devant, ch'al à sium; jù, jù, jù. Cuant ch'al è masse in jù, Tin si scjasse e si tire sù, e al rive a tignîlu a plomp par un alc. Ma la sium e je grande e il cjâf al pese e il cjâf al torne ancjemò a pleâsi. E Tin a scjassâsi di gnûf co al è rivât masse in bas par tornâ a vêlu just. Cussì par cuatri cinc voltis. Po dopo il copari Berto, che si è visât cun dut il so mâl da lis vitis ch'al faseve il copari Tin par stâ in stangje, lu clame dongje cul dêt e i dîs intune orele, cuntun fîl di vôs: "Copari, duar, tu, duar; ti visi ben jo cuant ch'o stoi par partî."

Alore une scuadre di amîs, un siet di lôr, si metin dacuardi di lâ a fâ une pacjade sui prâts. "Tu tu puartis sîs trotis di un mieç chilo da l'une", "tu tu puartis trê chilos di formadi di latarie», «tu tu procuris ce ch'al covente par fâ lis trotis su la gridele", "tu chei trê chilos di sivilots di cuinçâju cul sugo di luianie", "tu tu tiris fûr une damigjanute di vincjecinc litros, di chel bon". "Vincjecinc litros!" al dîs chel che i àn comandât il vin. "No us parino un pôcs masse? "Par nuie". "A'nd vanzarà. O sin in siet!"
" Chel ch'al vanze, lu bevarìn!".

Gotart Mitri

La viole

Dispùs di une çocje,
secjade bessole,
tal lûs dal soreli
i cuchi une viole.
Chê viole ch'i cuchi
mi cjale ridint,
parcè che a à sfidât
il sbrundulâ dal vint.
Oh cjare violute
dal voli brilant,
chel clip da la tane
ca jù ta la campagne
mandât di chel astri
ch'al volte pal cîl,
al pant l'amôr vigorôs
par dut il creât
e par dute la int
di chest mont variât.
E dopo doi dîs
al è San Bastian
"Cu la viole in man",
ma tu âs di stâ atente
dai dîs da la merle
seben che a cibiscje
cul bon so marît
par cjatâ un puest
di fâ un biel nît.
Ma daspò pôcs dîs
a e la Madone Cereole:
i sin in fevrâr
un dì ben e un mâl,
ma ancje si dîs
che al va il soreli
par ogni agâr.
Alore, cjare violute,
saran tantes amies
pai rivâi e pradaries
a fâti companie.

Tite di San Lurinc

Mandi, Mario

Seca tu ses lat vie cence disturba nisun
tu nus as lasat il vueit dal talpina
su e ju pal curtil ,cidin
cun t'un pas di omp strac,
par une vite semplice e poc gjoldude.
Il to cur al'ere bon par ducju
e par ches frutis tu vevis tant onor,
li tos lagrimis di contentece,
ancje dome sa ti disevin un nuje
al ere tant.
Il to bundì, par ogni cristian,
no tu as mai fat mal nancje
a une moscje,
ti vin volut ben a la nestre maniere,
cirint di judati e ancje rabiasi culchi volte,
ma tu savevis cal ere pal to ben.
Ten cont di ducju chei ca an capit
e ancje di chei che forsit no ti an judat.
Sta sentat cumò dongje dal Pari,
il puest tu las guadagnat,
tu as lavorat simpri pa la famee,
cumò che tu ses in pas,
jot di no dal alt e ricuarditi
che ti tignarin simpri tal cur.

Mara Del Bianco